



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.01.2026

SEDUTA ORDINARIA

Trascrizione di seduta

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI

PUNTO N.1 PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 E 22 DICEMBRE 2025 (PROP. 5871).....	3
PUNTO N.2 PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 GENNAIO 2026 (PROP. 161).....	3
COMUNICAZIONI.....	4
PUNTO N.3 DETERMINAZIONE DEI PREZZI DI CESSIONE (EX ART. 14 DEL D.L. N. 55 DEL 28.02.1983, CONVERTITO CON LEGGE N. 131 DEL 26/04/1983) DELLE AREE DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE TERZIARIE DI CUI ALLE LEGGI 167/62, 865/71 E 457/78 PER L'ANNO 2026. (Prop. 5814).....	10
PUNTO N.4 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2026 - 2028 (PROP. 3732).....	11
PUNTO N.5 APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (NADUP) 2026 - 2028 (PROP. 5844).....	11
PUNTO N.6 APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 E RELATIVI ALLEGATI (PROP. 5854).....	11

PRESIDENTE:

La parola al Segretario, dottor Bongini, per il secondo appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Sindaco	GHILARDI Giacomo	PRESENTE
CONSIGLIERE	AUSILIO Giuseppe	PRESENTE
CONSIGLIERA	TALLAWI Issa	PRESENTE
CONSIGLIERA	BRUNETTI Consolata	PRESENTE
CONSIGLIERE	SALERNO Antonio Franco	PRESENTE
CONSIGLIERA	DESIMONE Jessica	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMERINI Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	MERONI Augusto	PRESENTE
CONSIGLIERE	GHEZZI Luca	PRESENTE
CONSIGLIERE	TARANTOLA Marco	PRESENTE
CONSIGLIERA	MORABITO Mariarita	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLI Alberto Ambrogio	Entra dopo appello
CONSIGLIERA	SCEBBA Sara Alice	PRESENTE
CONSIGLIERA	GOBBI Paola	PRESENTE
CONSIGLIERE	AMARITI Alberto	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	GATTO Sabrina Maria	PRESENTE
CONSIGLIERA	DAMBRA Scelza	PRESENTE
CONSIGLIERE	COLOSIMO Maurizio	PRESENTE
CONSIGLIERE	IELMINI Filippo	PRESENTE
CONSIGLIERE	CORRENTI Carmelo	PRESENTE
CONSIGLIERE	STICCO Massimiliano	PRESENTE
CONSIGLIERE	MINUTILLI Michele	PRESENTE
CONSIGLIERA	PALMITESSA Miriam	PRESENTE
CONSIGLIERE	DI LAURO Angelo Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	PREGNOLATO Mario	PRESENTE

Presenti: 23

Assenti: 2

PRESIDENTE:

Grazie dottor Bongini. Abbiamo il numero legale per poter iniziare la nostra seduta. Ci alziamo per ascoltare l'Inno Nazionale.

(L'Aula, in piedi, ascolta l'Inno Nazionale)

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Ausilio per la lettura dell'articolo 57 della Costituzione. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE AUSILIO:

Buonasera a tutti. Di seguito, l'articolo 57 della nostra Costituzione: «Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero.

Il numero dei Senatori elettivi è di duecento, quattro dei quali eletti nella circoscrizione Estero. Nessuna Regione o Provincia autonoma può avere un numero di Senatori inferiore a tre; il Molise ne ha due, la Valle d'Aosta uno.

La ripartizione dei seggi tra le Regioni o le Province autonome, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla loro popolazione, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti».

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ausilio.

**PUNTO N. 1 PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO
COMUNALE DEL 15 E 22 DICEMBRE 2025 (PROP. 5871)**

PRESIDENTE:

Apriamo il primo punto all'ordine del giorno: *“Preso d'atto dei verbali delle Sedute di Consiglio comunale del 15 e 22 dicembre 2025 (Prop. 5871)”*.

Ci sono indicazioni? Non abbiamo nessun intervento.

Apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Favorevoli 16

Astenuti 08

La delibera è approvata.

**PUNTO N. 2 PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO
COMUNALE DEL 12 GENNAIO 2026 (PROP. 161)**

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 2: *“Preso d'atto del verbale della Seduta di Consiglio comunale del 12 gennaio 2026 (Prop. 161)”*.

Ci sono interventi? Consigliera Morabito, prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie Presidente. A pagina 5, all'inizio, dove c'è scritto: “La Cassa presunta, fine 2026, si attesterà presumibilmente – è stato trascritto – 662 milioni 967”. Secondo me c'è un 6 in più, ho già controllato. Un'altra correzione, a metà pagina di pagina 7, queste sono parole del Sindaco, quindi, chiedo anche al Sindaco di verificare: “L'abitazione principale, come ben sapete, non è successa a transazione”. Credo che lei, Sindaco, volesse dire: “Non è soggetta a tassazione”.

PRESIDENTE:

Prendiamo le due modifiche suggerite con le corrette indicazioni. Se non ci sono altri, passiamo alla votazione della presa d'atto della proposta 161.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Favorevoli 16

Astenuti 08

La delibera è approvata.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE:

Domando se ci sono eventuali comunicazioni. Consigliera Palmitessa, prego.

CONSIGLIERA PALMITESSA:

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Con grande onore desidero comunicare a tutti i cittadini che quest'anno il gruppo Agesci Scout di Cinisello Balsamo celebra un traguardo importante, 80 anni di storia, 80 anni di impegno educativo, sociale e civico iniziati nel lontano 1946.

Gli scout sono sempre rimasti attivi sul nostro territorio, contribuendo in modo concreto alla crescita della nostra comunità e alla storia della nostra città.

Le celebrazioni per l'ottantesimo prenderanno l'avvio con il primo evento domenica primo febbraio presso l'Oratorio Sant'Eusebio.

La giornata inizierà alle 9.30 con la Santa Messa, successivamente ci sposteremo presso il Parco Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, dalle ore 11.00 alle ore 16.00 in via Alberto da Giussano realizzeremo tutti assieme un murales, come segno visibile di partecipazione, memoria e appartenenza alla nostra comunità.

Ringrazio tutti per la cortese attenzione e invito la cittadinanza a partecipare numerosa a questo momento di festa e condivisione. Vi aspettiamo. Grazie Presidente.

Avrei anche un'altra comunicazione.

Desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento al collega Francesco Calabretta per il cortese invito ricevuto in occasione di un evento dedicato alla fibromialgia, tema di straordinaria rilevanza sanitaria e sociale per la nostra comunità e oltre.

In particolare, intendo sottolineare il valore della scelta di proporre alla città un'iniziativa volta a sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere con maggiore consapevolezza e favorire un confronto informato su una patologia che incide profondamente sulla qualità di vita di molte persone.

L'evento si terrà sabato 7 febbraio alle ore 16.00 in Villa Ghirlanda, Sala degli Specchi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliera. La parola alla Vicepresidente Morabito, prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie. Buonasera a tutti. Con questa mia comunicazione desidero ricordare Alberto Fulgione, segretario del PD di zona Adda Martesana, amministratore pubblico serio e instancabile, già Sindaco di Liscate per dieci anni e Presidente di CEM Ambiente, insegnante stimato e punto di riferimento politico e umano per l'Adda Martesana e per tutto il territorio lombardo.

Alberto è mancato pochi giorni fa a seguito di un male che non ha potuto più curare.

In ogni ruolo che ha ricoperto ha sempre messo al centro il bene comune, il servizio alla collettività e il rispetto delle istituzioni.

Coordinatore della festa regionale dell'unità del PD Lombardo a Melzo, molto partecipata grazie alla sua capacità organizzativa e al coinvolgimento di tantissimi volontari e cittadini in un grande spazio di confronto, cultura e socialità democratica.

Con la sua scomparsa il Partito Democratico perde una brava persona, un seminatore paziente, un servitore della cosa pubblica che ha sempre anteposto gli altri a se stesso, un uomo che ha saputo costruire comunità.

Chiedo a questo Consiglio comunale di osservare un minuto di silenzio in memoria di Alberto Fulgione, esprimendo vicinanza ai familiari e a quanti, dopo averlo conosciuto, lo hanno apprezzato per le sue doti umane ancora prima che politiche.

PRESIDENTE:

Grazie. Chiede la parola la consigliera Gatto. Consigliera, prego.

CONSIGLIERA GATTO:

Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, buonasera Assessori, buonasera Consiglieri tutti.

Domani, 27 gennaio, ricorre la Giornata della memoria, dedicata alle vittime dell'olocausto e di tutte le persecuzioni razziali e politiche.

Vorrei richiamare questo momento non solo come ricordo storico, ma come responsabilità psicologica verso le nuove generazioni.

La ricerca in psicologia sociale ed educativa mostra che il contatto con la memoria dei grandi traumi collettivi attraverso testimonianze, narrazione e riflessione guidata è associata a maggiori livelli di empatia, senso di giustizia e rifiuto delle discriminazioni.

Al contrario, quando questi eventi diventano lontani, astratti o ridotti a una semplice ricorrenza, aumenta il rischio di indifferenza emotiva e di normalizzazione dell'odio.

Oggi siamo in una fase storica particolarmente delicata, gli ultimi sopravvissuti alla shoah stanno progressivamente scomparendo, questo significa che stiamo passando da quella che è la memoria vissuta alla memoria trasmessa e sappiamo che senza una trasmissione attiva e consapevole, nel giro di una o due generazioni il coinvolgimento emotivo diminuirà in modo significativo. In termini psicologici, quando il dolore del passato perde volto umano, perde anche la sua forza educativa. E questo è un punto cruciale, la storia ci mostra che le grandi tragedie non iniziano con atti estremi, ma con piccoli processi di esclusione, linguaggio d'odio che sono stati tollerati, silenzi e abitudini all'ingiustizia.

Fare memoria, oggi, significa davvero costruire un fattore di protezione sociale, educare all'empatia, al rispetto della dignità umana e alla responsabilità individuale. Significa dare ai nostri giovani gli strumenti per riuscire a riconoscere i segnali dell'odio prima che diventino normalità, per questo il lavoro sulla memoria non può limitarsi a una giornata all'anno, deve vivere soprattutto nelle scuole, nei percorsi educativi, nel dialogo con i ragazzi e le ragazze del nostro territorio che sono i custodi futuri di ciò che oggi ricordiamo, sono loro che trasformeranno la memoria in rispetto, in scelte quotidiane, in rifiuto dell'odio e della violenza.

Come istituzioni abbiamo il dovere di accompagnarli in questo percorso, offrendo occasioni di riflessione, conforto e consapevolezza, perché la memoria non sia qualcosa che si studia, ma qualcosa che si interiorizza davvero, perché quando la memoria si spegne, la storia rischia di ripetersi e ricordare, oggi, è il nostro modo più concreto per proteggere il domani. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. La parola al consigliere Tarantola, prego.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Grazie Presidente. Nei giorni scorsi ho fatto avere alla presidenza una mozione urgente riguardante la proposta di riduzione dell'aliquota IMU sugli immobili concessi in comodato d'uso ai familiari. Chiedo, ai sensi del Regolamento, a questo Consiglio comunale, la disponibilità di poter discutere questa mozione già nella Seduta di oggi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola alla consigliera Gobbi, prego.

CONSIGLIERA GOBBI:

Buonasera a tutti. Grazie Presidente per la parola. Prima che Consigliera comunale sono un'infermiera da 43 anni, in tale ruolo esprimo vicinanza per la tragica morte di Alex Pretti, un infermiere di 37 anni, bianco, lavorava in terapia intensiva, la morte, anzi, l'uccisione, è avvenuta a Minneapolis.

Alex è stato ucciso dagli agenti dell'ICE, questa famigerata milizia a servizio di Trump e della sua amministrazione che ufficialmente ha compiti di controllo delle frontiere interne e contrasto al crimine transnazionale, ma di fatto ha licenza di uccidere.

L'abbiamo visto in questi giorni in numerosi video che sono circolati e che hanno visto la morte di persone inermi, prima di Alex, all'inizio dell'anno Renée Nicole Good. Renée Nicole Good, ricordo, bianca, donna, madre di tre figli, pacifista, l'ICE. E siamo già a quota tre morti nel 2026 per mano dell'ICE e 37 nel 2025.

L'ICE ha il mandato di usare la mano pesante contro uno pseudo nemico interno, l'immigrato irregolare, e questo è un passo immancabile nella trasformazione da una democrazia a una dittatura.

La morte del collega Pretti mi ha colpito profondamente, quando un professionista sanitario, dedito alla tutela della vita e alla cura dei più vulnerabili, viene ucciso in circostanze violente è l'intera comunità professionale degli infermieri e dei sanitari ad essere feriti.

Infermieri e medici degli Stati Uniti, in particolare dello Stato del Minnesota, denunciano l'uso sproporzionato della forza che terrorizza le persone. Abbiamo visto, prese nei luoghi di lavoro, nei luoghi di studio, che impediscono l'ingresso dell'ICE dentro, nelle chiese, e queste persone dal punto di vista sanitario non si curano, hanno paura a recarsi negli ospedali, a proseguire le cure, a sottoporsi alle vaccinazioni e questo non fa altro che aumentare quello che è il problema sanitario.

I crimini dell'ICE non sono solo un problema interno agli Stati Uniti, occorre una mobilitazione popolare di cui l'Europa e noi italiani dobbiamo farci promotori per evitare che l'involuzione trumpiana dilaghi.

Innanzitutto, no ad agenti dell'ICE alle Olimpiadi di Milano-Cortina, come si ventila, no a chi vuole spaccare le ossa al dettato costituzionale, ai valori della Repubblica democratica nati dalla Resistenza. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. La parola al consigliere Pregnolato, prego.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Grazie Presidente. Buonasera a chi ci sta seguendo e anche a tutti i presenti. È vero che è una richiesta che faccio dopo 26 giorni, non avendo avuto la possibilità di poterla fare precedentemente, chiedevo un minuto di silenzio per l'accaduto di Crans-Montana, dove sono deceduti 40 ragazzi e 116 sono i feriti che piano piano stanno uscendo dalle varie strutture ospedaliere.

Sappiamo benissimo le conseguenze le quali dovranno, anche loro, sopportare.

Tutto questo dovrebbe farci riflettere anche a noi qui, nella città di Cinisello, perché più volte, anche nei miei interventi, si parlava sempre di sicurezza. Abbiamo avuto dei casi che ci stanno facendo riflettere, abbiamo avuto due incendi in via Mozart, per fortuna senza nessun pericolo, risolvibili, come l'ultimo che è successo dieci giorni fa se non vado errato, per fortuna anche chi abitava sopra all'accaduto era fuori dalla struttura e quando è rientrata dall'ospedale si è trovata la casa praticamente (*omissis*).

Dobbiamo anche noi, come aspetto amministrativo, se c'è bisogno di un qualcosa.

So che dietro a questo evento, loro prima di Natale, se non vado errato, avevano chiesto anche la manutenzione, perché c'era un problema anche ai citofoni e infatti quando è scoppiato l'incendio avevano cercato di avvisare i vari condomini e nessuno poteva rispondere perché il citofono non funzionava.

Essendoci anche molte persone anziane o con qualche disabilità il problema era stato anche maggiore.

Chiedo all'amministrazione comunale, se non hanno già provveduto, di fare almeno questa sistemazione, spero che non succeda più, visto che è già il secondo, quindi, di provvedere a questo. Molte strutture, anche nostre, dovremmo anche noi fare dei dovuti controlli. È una stupidata nel senso dell'uscita dalla persona che possa fare delle verifiche, perché oggi come oggi abbiamo molte strutture che sono vecchie e, quindi, anche gli impianti elettrici, i cavi, sono quelli vecchi. Gli usi, oggi, dell'elettronica richiede maggior consumo e i cavi, quelli vecchi, comunque sappiamo che sono cotti e quindi fanno presto anche a incendiare un qualcosa anche lì vicino. Chiedo un minuto di silenzio in ricordo anche di queste vittime. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La seconda parte dell'intervento è più un'interrogazione, certo, non c'entra con i fatti, purtroppo, che sono accaduti in Svizzera.

Chiede la parola il consigliere Colosimo. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE COLOSIMO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti e a chi ci segue da casa. Ho tenuto la linea accesa solo per dire che anche noi ci associamo al minuto di silenzio, oltre che delle altre vittime citate prima, soprattutto di quelli di Crans-Montanà. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Chiede la parola il consigliere Sticco. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE STICCO:

Grazie. Sarò veloce, anche perché non voglio togliere tempo all'importantissima discussione dei punti successivi.

Mi accodo a quanto detto in precedenza dal consigliere Pregnotato, ma anche dal consigliere Colosimo sul ricordare le vittime di Crans-Montanà, anche perché hanno visto la morte tanti e tante ragazze provenienti da tutta Europa, anche dall'Italia.

Quella che doveva essere una notte di Capodanno, di divertimento e di compagnia si è trasformato in un vero e proprio inferno di fuoco.

Inoltre, aggiungo e ringrazio anche tutti coloro che sono intervenuti, bodyguard, Forze dell'Ordine, ma anche gli stessi Vigili del Fuoco.

Un pensiero da aggiungere al minuto di silenzio anche per la Federica Torzullo che è la donna, moglie, mamma che è stata tragicamente uccisa dal marito Claudio Carlomagno ad Anguillara, in provincia di Roma. Tra l'altro, ho appreso anche dai giornali, in questi giorni, che si sono suicidati i genitori dello stesso Carlomagno che non hanno retto alle pressioni mediatiche.

A volte, le vittime di questi omicidi sono anche gli stessi genitori nell'omicida, quindi, chiedo vengano aggiunti al minuto di silenzio.

Un pensiero anche a Youssef il ragazzo egiziano copto che è stato ucciso barbaramente da parte di un compagno di scuola di origine marocchina che è riuscito a entrare all'interno di un'aula tranquillamente con un coltello da cucina con una lama lunga 30 centimetri. Ci uniamo a tutta la comunità copta italiana e soprattutto e in particolare quella di La Spezia, ai genitori e agli amici della vittima.

Poi, un ultimo pensiero non può che andare a quanto sta accadendo in Iran, dove alcune fonti parlano di 30 mila morti in pochi giorni, lì, dove tanti ragazzi e tante ragazze stanno combattendo per un principio comune, che è quello della democrazia e della libertà, lo stile di vita prettamente occidentale. Sono contento di vedere, a livello nazionale, che sinistra e destra sono uniti in sostegno a questo tipo di rivolta. Questo significa che lo stesso regime fondamentalista integralista islamico, quindi, regime della Sharia non è un regime civile e non può vivere all'interno dell'Unione Europea, né in altri paesi del mondo.

Chiedo che tutte le vittime che ho citato vengano aggiunte al minuto di silenzio che sussegue queste comunicazioni. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Chiede la parola il consigliere Ghezzi Luca. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie. Buonasera a tutti. Ho visto la mia posta certificata, ho visto che mi è arrivata una risposta all'accesso agli atti che avevo fatto prima di Natale, quindi, ringrazio il segretario. Volevo solo ricordare che ho fatto una richiesta di accesso agli atti che risale al febbraio del 2025, ne abbiamo più di una volta parlato in quest'Aula, lì non ho ancora avuto risposta, prima perché si era persa la PEC e poi perché, forse è stata ritrovata, l'abbiamo ricordata, però, sono ancora in attesa di una risposta a quell'accesso agli atti.

Mi associo a tutti i minuti di silenzio o che sono stati chiesti, a tutte le persone, Alberto Fungione che ho avuto modo, comunque, anch'io di conoscere, concordo con quanto espresso dalla collega Morabito, sono stato colpito anch'io, ovviamente, come tutti, dalla tragedia di Crans-Montana.

Per quanto riguarda il riferimento all'ultimo femminicidio farei un minuto di silenzio, ma in memoria di tutte le situazioni di femminicidio che si sono verificate, soprattutto negli ultimi mesi.

Ho saputo anche che è scomparsa la moglie dell'ex Comandante della Polizia Locale Ardito, ho avuto modo di conoscerlo personalmente, anche se quando c'era lui ero sicuramente troppo giovane per entrare nel merito, però, l'ho sempre stimato e anche ultimamente ho sempre avuto un rapporto cordiale con il comandante, per cui chiedo all'Assemblea di associare anche al minuto di silenzio la moglie del Comandante Ardito. Grazie.

PRESIDENTE:

Solo per ricordare che al suo accesso agli atti fatto in data 19 febbraio le è stata inviata risposta il 12 marzo con mail dall'Ufficio Consiglio, glielo ha ricordato anche il Segretario nell'ultima email che lei ha fatto; in sospeso, come accesso agli atti da parte sua non abbiamo nulla.

Anche a questa le è stata data risposta, quella del 17 febbraio.

Se va nella sua posta troverà la risposta e anche l'indicazione nell'ultima email fatta dal Segretario.

A questo punto non ho più nessuno. Aggiungo anch'io le mie condoglianze, le condoglianze di tutti voi, alla moglie dell'ex comandante Franco Ardito che in questi giorni, purtroppo, è mancata all'affetto dei suoi cari.

Ci alziamo per osservare un minuto di silenzio per Fulgione, per i fatti accaduti in Svizzera, per la signora Torzullo, Youssef e tutti tutte le persone che avete menzionato.

(L'Aula, in piedi, osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE:

Grazie. Avendo avuto una mozione urgente da parte o del consigliere Tarantola, che è pervenuta agli uffici venerdì ed è stata protocollata questa mattina, per capire come proseguire con il Consiglio comunale vi chiedo una sospensiva per fare la Conferenza dei Capigruppo e impostare l'agenda della discussione.

Vi chiedo di pazientare dieci minuti per fare la Conferenza dei Capigruppo. Grazie.

(La Seduta, sospesa alle ore 21.35, riprende alle ore 21.47)

PRESIDENTE:

Nella Conferenza dei Capigruppo è stato deciso di procedere alla discussione immediata della mozione urgente presentata in data 26.01.2026 dal consigliere Morabito e Tarantola in merito alla riduzione IMU su immobili concessi in comodato d'uso ai familiari. La proposta è la n. 326.

La parola al Vicepresidente Morabito.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie a tutti e buonasera a chi ci segue da casa e a chi è presente oggi in Aula. Ringrazio anche tutti i Consiglieri che sono stati d'accordo a procedere con questa richiesta urgente, diretta ad abbassare l'aliquota IMU sui fabbricati concessi in comodato d'uso ai familiari.

Il Consiglio comunale di Cinisello Balsamo, preso atto che il 17 febbraio 2025 è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegnava il Sindaco e la Giunta a ridurre l'aliquota IMU applicata alle abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito ai familiari, riportandola a livello antecedente al Bilancio di Previsione 2024-2026.

Considerato che quest'anno nel Bilancio di Previsione 2026-2028 non è prevista alcuna riduzione dell'aliquota IMU per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito ai familiari, né è prevista l'introduzione di aliquote differenziate per tale tipologia d'immobili.

Impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere, per l'anno 2026, un'aliquota IMU dello 0,86 per cento per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito ai familiari e a ridurre ulteriormente l'aliquota sino al livello antecedente al Bilancio 2024-2026 entro la conclusione del triennio del Bilancio di Previsione in approvazione.

PRESIDENTE:

Grazie Vicepresidente Morabito.

Chiede la parola il Sindaco Ghilardi. Prego signor Sindaco.

SINDACO GHILARDI:

Intervengo rispetto alla mozione e do, anche in quest'occasione, il parere della Giunta.

Di fatto, in Commissione era uscita questa domanda rispetto alle motivazioni per cui in questo anno non avevamo dato seguito a quello che era l'ordine del giorno approvato lo scorso anno.

Di fatto, lo scorso anno era stato approvato quest'ordine del giorno che chiedeva, nel Bilancio successivo, di poter intervenire sull'aliquota.

Il Bilancio successivo, come ricordo, è triennale, all'interno della chiusura per la ricerca degli equilibri abbiamo fatto una serie di valutazioni tali per cui, complici una serie di situazioni che ho spiegato in Commissione, rispetto ad una contrazione ultime entrate corretti, dall'altra parte, come ben sapete, l'inflazione ha fatto aumentare sempre di più le spese correnti, gli equilibri si fa sempre più fatica a trovare, in più non abbiamo, comunque, messo mano a tariffe, neppure per adeguarle rispetto all'inflazione e c'è, comunque, la contrazione, anche in previsione del mutuo relativo all'M5, quindi, come ben capite, le spese correnti sono in aumento, le entrate correnti sono stabili, quindi, di conseguenza, margini su quest'annualità, non ve n'erano proprio per alcune scelte che, comunque, avevamo fatto, però, l'impegno da parte mia e da parte dell'Amministrazione di procedere alla riduzione dell'aliquota era stato confermato in Commissione, a seguito anche di un'interlocuzione con la minoranza, ma anche, poi, di un'interlocuzione di un ragionamento forte che abbiamo fatto tra maggioranza, consapevoli anche di quello che anche la maggioranza aveva votato lo scorso anno, abbiamo deciso, appunto, di accettare la proposta, ovviamente, non riportandola al punto iniziale, ma cercando, (*omissis*), di dare una risposta abbassandola allo 0,86.

Questa non è una cosa indolore perché l'abbassamento dell'aliquota di due punti, di fatto, fa diminuire le entrate correnti di circa 100 mila euro.

Questo troverà equilibrio sicuramente all'interno del Bilancio, è una mozione, quindi, è un impegno su quest'annualità.

Siccome quest'anno abbiamo confermato tutte le aliquote degli anni precedenti e non abbiamo, come la norma ci consente di fare, portato in discussione, qui in Consiglio comunale, le due delibere relative all'IMU e all'IRPEF, l'emendamento non è presentabile in quanto non poggiava su una delibera, quindi, di conseguenza, il fatto di poter approvare una mozione vuol dire anticipare la discussione della mozione alla discussione del Bilancio, prendersi quest'impegno e al termine della discussione del Bilancio, consapevoli del fatto che il termine definito dal Governo per le approvazioni dei Bilanci dei Comuni è il 28 febbraio, ci sarà l'opportunità d'intervenire portando la modifica in modifica con questo abbassamento entro il 28 febbraio, rendendola, poi, operativa sull'attuale annualità. Dopo questa piccola spiegazione do il parere favorevole alla mozione urgente.

PRESIDENTE:

Non vedo altri interventi, pertanto andiamo subito alla votazione.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

Presenti 25

Favorevoli 25

Contrari 00

Astenuti 00

La mozione è deliberata.

PUNTO N. 3 DETERMINAZIONE DEI PREZZI DI CESSIONE (EX ART. 14 DEL D.L. N. 55 DEL 28.02.1983, CONVERTITO CON LEGGE N. 131 DEL 26/04/1983) DELLE AREE DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE TERZIARIE DI CUI ALLE LEGGI 167/62, 865/71 E 457/78 PER L'ANNO 2026. (Prop. 5814)

PRESIDENTE:

Passiamo al punto: *“Determinazione dei prezzi di cessione (ex art. 14 del d.l. n. 55 del 28.02.1983, convertito con Legge n. 131 del 26/04/1983) delle aree da destinarsi alla residenza e alle attività produttive terziarie di cui alle leggi 167/62, 865/71 e 457/78 per l'anno 2026. (Prop. 5814)”*.

La parola all'assessore Berneschi.

ASSESSORA BERNESCHI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Un saluto anche a chi ci segue da casa.

In merito a tale ordine del giorno si fa presente che i Comuni, annualmente, provvedono, prima della deliberazione di approvazione del Bilancio, a verificare la quantità e la quantità di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive terziarie proprio ai sensi della Legge, che sono state appena enunciate dal Presidente, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e allo stato attuale delle cose, appunto, la verifica ha portato ad un esito negativo, quindi, vista la delibera che vi è stata l'anno scorso, il 17 dicembre che ha determinato, per l'anno 2025, i prezzi di cessione di aree e fabbricati, appunto, da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, in euro 57,46 al metro quadrato, in base a quella che è la rivalutazione ISTAT per l'anno 2026, la rivalutazione è pari ad euro 57,63, quindi, la delibera è quella di stabilire, per l'anno 2026, il valore di aree fabbricate da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie in 57,63 euro al metro quadrato. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiedo se ci sono interventi. Nessun intervento, pertanto, chiudiamo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

Non abbiamo dichiarazioni di voto, andiamo alla votazione della proposta n. 5815 della cessione delle aree per l'anno 2026.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Presenti 25

Favorevoli 25

Contrari 00

Astenuti 00

La proposta è deliberata.

Passiamo all'immediata eseguibilità della delibera.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Presenti 25

Favorevoli 25

Contrari 00

Astenuti 00

La delibera è immediatamente eseguibile.

**PUNTO N. 4 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2026 - 2028 (PROP.
3732)**

**PUNTO N. 5 APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (NADUP) 2026 - 2028
(PROP. 5844)**

**PUNTO N. 6 APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2026-2028 E RELATIVI ALLEGATI (PROP. 5854)**

PRESIDENTE:

Andiamo ad aprire gli ordini del giorno: *“Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2026 - 2028 (Prop. 3732)”*.

“Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2026 - 2028. (Prop. 5844)”.

Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 e relativi allegati (Prop. 5854).

Faremo discussione congiunta com'è stata sempre fatta e, poi, le votazioni 3 più tutti gli emendamenti che ci sono, che sono già arrivati, con gli ordini del giorno e quanto altro, poi li vedremo dopo.

Chiede la parola il Sindaco Giacomo Ghilardi. Prego, Signor Sindaco.

SINDACO GHILARDI:

Grazie, Presidente. Mi prendo qualche minuto per proseguire rispetto a quella che è stata la presentazione del Bilancio in Aula ma che di fatto, come è stato appena detto, prevede anche la discussione su altri strumenti, come ad esempio i Documenti di Programmazione, la Nota di Aggiornamento e lo stesso Bilancio Previsionale. Di fatto, con queste delibere, si va a confermare l'importanza degli strumenti principali con cui le Amministrazioni comunali si adoperano, ma soprattutto mettono anche in pratica i programmi elettorali che definiscono gli indirizzi e le priorità politiche delle Amministrazioni stesse. Queste priorità e questi indirizzi di fatto sono tradotti nel PIAO, accompagnati anche da alcuni indici e valutazioni che misurano l'impatto delle politiche sulla creazione del valore pubblico.

La programmazione, per essere efficace, deve assolutamente essere in grado anche di confrontarsi con tutti quei fattori che, nel corso del tempo, possono influenzare il contesto in cui ci troviamo a lavorare. Pensiamo ad esempio a tutti i cambiamenti dei quadri normativi, a tutte le norme che escono – non soltanto quelle nazionali ma anche quelle regionali – rispetto agli strumenti di programmazione, agli strumenti urbanistici o agli stessi strumenti con cui si redige il Bilancio comunale. Pensiamo ad esempio alle fluttuazioni economiche: abbiamo sentito parlare tantissimo in questi anni delle utenze, di tutte le conseguenze economiche che i nostri Paesi stanno vivendo a causa delle guerre in corso. Pensiamo anche a ciò che abbiamo vissuto successivamente alla pandemia, ormai sono passati diversi anni ma di fatto vediamo tutte quelle spese che sono entrate strutturalmente nel Bilancio e che nei primi anni avevano una copertura data dai contributi dello Stato. Oggi parte di quelle spese rimangono nei Bilanci, ma non hanno più la copertura. Pensiamo infine a tutte le evoluzioni dei contesti sociodemografici e geopolitici.

In altre parole, l'impostazione della stesura di un Documento Unico di Programmazione, sicuramente non è la rigidità ma al contrario, è la flessibilità per cercare di far fronte a quelle variabili esterne che è necessario prevedere, anche quelle imprevedibili. In tutto questo, nel momento in cui si ha una flessibilità, bisogna mantenere quella bussola dettata dal programma elettorale e dagli obiettivi finali che, proprio per la loro complessità, si possono misurare e verificare soltanto negli anni successivi da quelli in cui vengono deliberati. Solo così si può conseguentemente lavorare a quello che è importantissimo per la collettività, cioè generare il valore pubblico, alzare i parametri e soprattutto i livelli di benessere economico, benessere sociale e di benessere ambientale dei destinatari di queste politiche, ovvero tutti gli *stakeholder* della città, in primis i cittadini, gli utenti e le nostre imprese.

Credo che un modo che cambi nel tempo ma che diventa sempre più centrale sia quello con cui si fa gestione amministrativa, che di fatto deve valorizzare tre importanti fattori: il primo è la capacità organizzativa, quindi la struttura e l'efficacia delle Amministrazioni nel pianificare e nell'implementare i servizi. Pensiamo alle competenze del personale, negli ultimi anni è stata implementata notevolmente la formazione, ovviamente un impatto sul bilancio. Sicuramente all'inizio rappresenta un costo ma la formazione rappresenta nel lungo periodo anche una possibilità di sviluppare delle tecniche che possano contenere ed efficientare i costi, cercando di trovare delle nuove entrate anche tramite ovviamente bandi nonché una serie di fattori esterni al Bilancio dell'Amministrazione. Il terzo punto sono sicuramente le reti relazionali, ovvero tutte quelle connessioni tra istituzioni, cittadini e attori sociali che favoriscono la cooperazione e la creazione del valore.

Tutta questa programmazione quindi ha un focus centrale che sicuramente è sempre quello: il territorio e i cittadini che lo vivono. Per la nostra Amministrazione non esiste programmazione isolata da tutto questo, così come non esiste una politica disconnessa. Quindi tutto deve essere fatto in funzione del territorio e dei cittadini, con un'apertura massima ai loro bisogni, alle loro richieste ma soprattutto anche tramite un costante monitoraggio e controllo in perenne interazione con esso nonché attraverso gli indicatori di cui parlavo prima e che poi proverò, in alcuni casi, ad accennare.

Di fatto questo è un modo di agire politico che deve essere sicuramente accompagnato da una competenza professionale che è propria della struttura tecnica amministrativa. Molto spesso anche in quest'Aula si fa un po' di confusione rispetto a quelle che sono le competenze politiche e tecnico-amministrative. Come ben sapete mi prendo anche la responsabilità che il microfono non funzioni,

sicuramente noi ci mettiamo il nostro, ma è importante che la tecnica e la politica vadano a braccetto. Soprattutto la struttura tecnico-amministrativa deve conoscere davvero molto bene non soltanto la correttezza amministrativa, ma anche la capacità di cogliere e accogliere ciò che il territorio offre e propone, per agire sempre di più in quella che si chiama logica sussidiaria. Questo credo che sia importante anche come ritorno sullo strumento finanziario dell'Amministrazione.

Tutto questo sicuramente si traduce in aumento rispetto anche a degli accordi che vengono fatti col territorio, insieme alle collaborazioni e un'organizzazione che ovviamente parte dal basso, quindi devono poter essere accolte tutte le proposte che possono cambiare le sorti dei servizi e soprattutto possono incidere positivamente su di essi. Sicuramente la partnership anche con gli altri enti pubblici, organizzativi e privati per noi è importantissima. Questo infatti significa, come dicevo anche durante la presentazione del Bilancio, ricercare costantemente non soltanto il contatto con territorio, ma anche delle fonti alternative all'utilizzo di quelle proprie del Bilancio. Questo è l'obiettivo poiché le entrate, come ho già dimostrato durante la presentazione, non bastano e quindi bisogna agire per portare sempre di più risorse tramite bandi e tramite collaborazioni esterne soprattutto col pubblico, ma anche con il privato.

In quest'ottica quindi il valore pubblico assume ancora di più una rilevanza, ovvero quella della promozione del territorio, cercando di far capire anche all'esterno quali sono le esigenze e i punti di forza di un territorio per cercare sempre di più persone, imprenditori, enti pubblici che possano investire su di esso in chiave positiva. In questo caso si cerca di dare una risposta non soltanto ai cittadini, tenendo ben fissi gli obiettivi di mandato nonché a quelli che l'Amministrazione si prefissa.

Andando quindi a scorrere gli obiettivi macro contenuti nel programma elettorale, che potete trovare nel DUP, nella Nota di Aggiornamento nonché le cifre all'interno del Bilancio, parlando di più sicurezza, sicuramente l'obiettivo di un costante lavoro di prevenzione e di contrasto al crimine deve essere effettuato in stretta collaborazione con le forze dell'ordine, nonché per mezzo di un'intensa attività di prevenzione e educazione. Sappiamo quanto oggi l'educazione e coinvolgimento delle scuole siano determinanti, non soltanto come è avvenuto anche oggi giù al Pertini, per tramandare la memoria di una città o di una serie di situazioni che sono successe nel tempo facendo in modo che queste possano essere ricordate anche tramite i nostri giovani. Per noi è infatti anche importantissimo coinvolgerli in progetti educativi che possano portare conoscenza e consapevolezza delle problematiche che oggi insistono sul nostro territorio e che possono essere magari raggiunte anche tramite la loro collaborazione. Quindi non solo controllo del territorio, ma anche promozione di azioni di educazione dei giovani cittadini.

Queste non vogliono essere soltanto parole vuote ma, per quanto riguarda la sicurezza da un'indagine svolta dalla Polizia Locale in diverse zone sul territorio su un campione di 1000 persone nell'ambito del report annuale che viene fatto tutti gli anni, si rileva una percezione dei cittadini rispetto alla sicurezza in città cresciuta dal 45 per cento nel 2018 al 57 per cento nel 2024. L'opinione di città insicura e molto insicura è scesa dal 31,13 per cento al 18,24 per cento. Questo per quanto riguarda il report che la Polizia Locale ha fatto anche per scorso anno.

Con riferimento all'obiettivo delle opere pubbliche e più decoro, di fatto tante risorse economiche sono entrate nel Bilancio tramite alcuni strumenti come per esempio il PNRR, piuttosto che tutta la partita di Entangled e quindi tramite i Fondi di Coesione che quest'anno subiranno in previsione, con l'inizio del 2027, una modifica che però è ancora tutta in corso e speriamo che si riesca a modificare. Mi riferisco altresì ad una gestione non più regionale in macroaree ma una gestione centralizzata, quindi sarà un po' più complicato andare magari a rispondere a determinati obiettivi che a livello centrale potrebbero mettere. L'auspicio è dunque quello di continuare nella battaglia per cercare di regionalizzare ancora questi fondi perché hanno dato i propri frutti che vediamo anche all'interno del Bilancio nonché in alcune opere realizzate o ancora in corso. Sicuramente queste risorse ci aiuteranno a rispondere a determinate esigenze, ma anche a cambiare un po' il volto della città. Nei prossimi mesi, come già ho avuto modo di dire, ci sarà anche l'upgrade della progettazione sul centro cittadino, in particolar modo sulla Piazza Gramsci, ma che non dovrà assolutamente riguardare soltanto

quest'ultima. Difatti, come vedremo con lo strumento urbanistico, il centro deve tornare ad essere un centro identitario e non soltanto la riqualificazione della Piazza Gramsci sarà oggetto di intervento di questa Amministrazione.

Abbiamo poi il rilancio delle aree esterne, quindi anche Entangled che rappresenta non soltanto un esempio della capacità di intercettare risorse economiche, ma quella di ascolto del territorio. Sappiamo bene come Entangled sia partito in un determinato modo, successivamente con diversi incontri effettuati, richiesti e con diverse situazioni che comunque si sono venute a creare, dove il dibattito non soltanto cittadino ma anche politico ha portato delle proposte, sicuramente è stato dato ascolto al territorio. In questo modo, venendo incontro a quelle che sono esigenze vere e concrete della famiglia ancora un paio di mesi fa, con le ultime proposte accettate, di fatto superando quelle che potevano essere inizialmente delle polemiche su determinati progetti, abbiamo avuto l'obiettivo di mettere a terra un progetto che possa essere più condiviso e condivisibile possibile. Abbiamo sicuramente modificato il progetto e quindi rivisto anche tutte le soluzioni operative per la gestione delle fasi di lavoro, per accogliere poi le esigenze della scuola, dei comitati e delle famiglie. Sicuramente i mesi prossimi saranno quelli in cui si entrerà nel vivo anche della cantierizzazione. Sarà importante, soprattutto in quel momento, essere molto presenti sul quartiere proprio per accompagnare questa trasformazione non soltanto con azioni materiali ma anche immateriali, le quali consentiranno di spiegare nei dettagli cercando di mettere a fuoco le esigenze.

Il quarto punto è la cultura e grandi eventi. La forza qui dentro è sicuramente la trasformazione del MUFOCO in MUNAF, un obiettivo che ha portato via qualche anno di lavoro, ma la sua trasformazione è sicuramente un punto di orgoglio di questa Amministrazione. In questo caso vengono fuori le partnership che comunque abbiamo messo in campo, non soltanto con la Città Metropolitana ma anche con il Ministero della Cultura, nonostante siano cambiati diversi Ministri. È notizia proprio di due giorni fa il milione di euro che è stato deliberato nella fase dei grandi progetti del Ministero sulla cultura in favore della Villa Ghirlanda. Credo che anche questa sia una continuazione di un risultato che dovrà vedere la luce di un decreto nelle prossime settimane – questo è l'auspicio, se sarà un mese vedremo – ma anche il restante milione a decorrere dall'anno 2026 che sarà utilizzato invece per la gestione dell'ordinario, mentre questo è in conto capitale. Anche questo credo che davvero sia molto importante, perché ci consentirà di riqualificare spazi della Villa Ghirlanda e renderli ovviamente funzionali anche per tutte le mostre che comunque verranno fatte anche da parte del Museo.

Persone e famiglie al centro – cerco di andare abbastanza veloce – vuole dire sicuramente più servizi, più qualità, più integrazione col territorio, il tutto in continuità e sviluppo con quanto fatto di fatto fino ad oggi. Se pensiamo ad esempio al numero dei servizi dell'infanzia che comunque sono stati implementati, dobbiamo considerare questo aumento che comunque c'è stato. Sono stati infatti inaugurati nuovi nidi, è stato inaugurato il polo educativo 0-6 Nave Sempione, nonché un'altra progettualità che comunque sta andando avanti, sempre sullo 0-6. Dal punto di vista della qualità dei servizi possiamo dunque vantare un sistema integrato di coordinamento e supporto pedagogico per tutti i servizi pubblici e privati del territorio.

Se pensiamo all'integrazione con il territorio, si possono anche evidenziare tante altre cose contenute anche nel Bilancio. Pensiamo ad esempio agli accordi con gli oratori, che hanno subito un'implementazione in termini economici lo scorso anno che pensiamo di replicare quest'anno. Riporto inoltre gli accordi con le Paritarie rinnovati, oltre a quelli con le scuole dell'Infanzia. Ci riferiamo a servizi e contributi che si trovano anche all'interno di questo Bilancio.

Fare rete è sicuramente un obiettivo di mandato su cui, ancora più degli altri, si evidenzia questo rapporto costante col territorio, quindi con la sua ricca e costante presenza di associazioni e soggetti privati. Siamo consapevoli del fatto, come dicevo prima, che la costruzione dei grandi progetti arriva anche dal basso tramite quei due strumenti importantissimi che sono stati introdotti con le normative nazionali, ma che a Cinisello Balsamo hanno trovato casa ad esempio con la coprogettazione e la coprogrammazione di diversi servizi del territorio. Pensiamo ad esempio alla Casa della cittadinanza,

pensiamo a Cinifabrique, pensiamo a tutti quei servizi che sono stati non soltanto implementati, ma si sono rinnovati comunque nel tempo.

Proseguiremo con la nuova gara del Brodolini, che ci consentirà sicuramente di aumentare quella che è l'offerta di emergenza abitativa, introducendo al contempo nuovi servizi per le categorie più fragili. Il lavoro col territorio non è stato fatto sicuramente per sopperire all'intervento pubblico, ma è stato fatto per togliere una fetta di quella parte assistenziale, cercando sempre di più di essere sussidiarie. Il dato evidente infatti è che la spesa sociale pro-capite dell'Ente è comunque in costante aumento, come dicevo prima, a circa 206 euro annui per abitante. Questo vuol dire che neanche un euro è stato diminuito sulla parte delle spese, anzi, sono state implementate perché, come dicevo prima, la spesa sociale era inferiore rispetto ai 206 euro dell'ultimo anno di rilevazione.

Abbiamo poi la parte del lavoro, commercio e impresa. Sicuramente abbiamo ancora lunghi processi in corso anche di trasformazione del tessuto imprenditoriale ed economico della Città Metropolitana e che, di fatto, investono anche la nostra città di Cinisello Balsamo. L'Amministrazione, ovviamente con gli strumenti che ha, cerca di rispondere all'involuzione un po' anche di questa trasformazione.

Si continuerà ovviamente a fare rete, abbiamo introdotto nuovi strumenti anche in questo caso, come ad esempio il Tavolo del Lavoro e delle Imprese che ci consente di fare del monitoraggio, ma anche di assorbire quelle che sono le esigenze dell'associazione di categoria e dei loro associati. Abbiamo introdotto la Job Week, che proseguirà quest'anno tra l'altro con un'implementazione dei fondi tramite un bando vinto e sicuramente si cercherà di investire in servizi. Da questo punto di vista il PGT e il PGTU ci consentiranno sicuramente di avere degli strumenti maggiori in campo.

Ad esempio, anche il trasferimento che si avrà tra qualche settimana del centro per l'impiego nella nuova AFOL con sede a Villa Forno, consentirà di aumentare non soltanto le metrature in cui adesso si trova il centro dell'impiego – raddoppiandole da 300 a 600 – ma, conseguentemente, di aumentare anche i servizi che la stessa AFOL mette in campo.

In merito al tema tasse e servizi efficienti, abbiamo avuto modo di parlarne parecchio anche durante le Commissioni, oltre che nella presentazione del Bilancio, vado via veloce.

Rigenerazione urbana, viabilità e trasporti, non sarà altro che la messa a terra di tanti anni comunque di lavoro che è stato fatto. È una cosa che parte da lontano perché tanti incontri, tante relazioni, tanti studi che sono stati fatti anche sul PGT, hanno portato alle linee guida nonché ad accettare negli ultimi tempi anche determinate varianti per anticipare i tempi. Sicuramente hanno anche portato a continuare quell'ascolto sul territorio, non soltanto in chiave di recepimento rispetto a un'idea ancora da realizzare su cui confrontarsi, ma anche a idee verso cui siamo andati incontro. Ad esempio, pensiamo all'espressione che abbiamo ribadito sul Grugnotorto, sulla Campana e così via. Di fatto vedremo, anche in questo caso, una decisione che prende spunto dall'ascolto del territorio.

Tutto questo ha sicuramente un obiettivo chiaro, ovvero quello di dare un'identità e un futuro alla città, salvaguardando il territorio e l'ambiente. Sicuramente nessuno vuole andare dietro a scelte che sono state fatte perché l'idea è andare in controtendenza rispetto ad una cementificazione che, soprattutto negli anni '70 e '80, questa città ha subito, nonché alla trasformazione di quartieri che risultano ad oggi essere un po' dei ghetti. Soprattutto si andrà in controtendenza rispetto a limiti dati in merito allo sviluppo delle imprese.

Abbiamo poi la semplificazione, trasparenza e innovazione tecnologica. Anche qui c'è dietro un lavoro costante partito già dal primo mandato, proseguito con il PNRR, ma che di fatto sta consentendo di modificare anche un po' quello che è l'assetto che tutti conosciamo della Pubblica Amministrazione. Si stanno infatti migliorando gli accessi dei cittadini ai servizi pubblici, cercando anche di far leva sull'innovazione tecnologica per bypassare alcune problematiche legate sicuramente, come ho detto, anche al personale. Successivamente, decidere di sperimentare l'innovazione tecnologica tramite l'intelligenza artificiale, ci consentirà di liberare risorse umane che possono essere dedicate anche ad altro per far spazio comunque alla tecnologia, che nel corso del tempo sta sempre di più migliorando le proprie performance rispetto ovviamente quando è entrata in servizio nella nostra città. In particolar modo su questo tema, tutti gli indicatori ci mostrano che questo percorso intrapreso è corretto prima di

tutto, ma ha portato anche già a dei risultati. Ad esempio, dal 2018 ad oggi abbiamo dimezzato i tempi di pagamento dei fornitori, abbiamo quintuplicato i servizi disponibili sull'App IO, che sono passati da 11 a 58, abbiamo decuplicato il numero dei pagamenti tramite PagoPA da 9 mila all'anno a circa 90 mila. Infine, abbiamo quintuplicato il numero di pratiche di servizi accessibili interamente online, da 24 a 102.

Questi sono alcuni punti che sono stati anche oggetto di alcune domande, quindi ne ho approfittato anche per implementare le risposte. Devo dire che anche le Commissioni hanno avuto un dibattito molto di approfondimento, le domande sono state tutte evase dal punto di vista delle risposte. Sicuramente la discussione di questa sera più la presentazione degli emendamenti nonché – non finisco qui – tutta la parte di ordine del giorno, consentirà di proseguire verso quella collaborazione Giunta-Consiglio per fare in modo di adattare sempre più gli strumenti a quelle che sono un po' le situazioni che tutti percepiamo in città, ma che di fatto trovano risposta fortemente all'interno di questo Bilancio e di questo Documento Unico di Programmazione.

PRESIDENTE:

Grazie, Signor Sindaco.

Prima di iniziare con la discussione devo rettificare la votazione sulla mozione urgente, perché da video avevo 25 Consiglieri, invece nella stesura della documentazione che abbiamo a sistema abbiamo 24 Consiglieri favorevoli e un astenuto, quindi non è quella che avevo dichiarato all'inizio.

Viene rettificata dunque con 24 Consiglieri favorevoli e un astenuto.

Detto ciò, apriamo la discussione generale sui punti aperti. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Chiede la parola il consigliere Ghezzi. Prego, consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie, Presidente. Adesso vedrò se far bastare un intervento solo o se chiederle un secondo intervento, come da regolamento. Comincio dai ringraziamenti. Ringrazio sicuramente il Sindaco perché, sia nella seduta di presentazione che in Commissione nonché stasera, comunque è stato molto esauriente e è entrato nel merito delle questioni. Ringrazio anche gli Assessori che hanno partecipato alle Commissioni, ovviamente io speravo che stasera potessero dire qualcosa anche loro, ma vedo che continua il silenzio in Aula, magari a beneficio dei Consiglieri comunali che non erano presenti in Commissione. Comunque, andiamo avanti.

Comincio dalle note positive di questo Bilancio. Sicuramente il Sindaco ha citato il Museo della Fotografia, il MUNAF, che devo riconoscere essere un'operazione importante, un risultato che questo Sindaco è riuscito a ottenere grazie magari anche alle sue relazioni e interrelazioni con i vertici regionali e nazionali che governano il Paese attualmente. In ogni caso, il Museo della Fotografia oggi potrà raggiungere un livello importante.

Certo che se fosse stato per la lungimiranza di quegli Assessori che facevano i Consiglieri comunali dieci anni fa, ad esempio il Vicesindaco Berlino e l'assessore Malavolta – che oggi non c'è – probabilmente il Museo della Fotografia oggi non ci sarebbe più, sarebbe stato chiuso perché è ritenuto inutile. Devo dire che questa del Museo della Fotografia è stata un'intuizione di quelli che solitamente sbagliano, di quelli che c'erano prima, perché è un'intuizione del 2004 dell'allora Sindaco Daniela Gasparini, che è stato poi difesa a spada tratta da tutte le Amministrazioni che si sono susseguite, anche se l'altro socio che era la Città Metropolitana dai tempi di Podestà in avanti ha messo più di una volta i bastoni in mezzo alle ruote, non pagava più la propria quota. Quindi se il Museo della Fotografia è rimasto in piedi è stato perché noi abbiamo dimostrato tenacia nel tener fede a quel progetto e oggi siamo qui a poterne raccogliere i frutti.

L'altra cosa che ritengo interessante, di cui però nessuno mi ha raccontato di più durante questa discussione del Bilancio, è sicuramente l'operazione che vede impegnato il Gruppo CAP in merito alla possibile acquisizione della Nord Milano Ambiente. Stavo giusto guardando stasera, visto che mi è stato mandato il documento, la perizia che è stata fatta in merito alla valutazione della Nord Milano

Ambiente, quando sarà il momento entreremo nel dettaglio sicuramente. È una perizia che dichiara e delinea un valore importante di questa società e che, se dovesse andare in porto a quegli importi, ci sarà sicuramente un beneficio per le casse del Comune di Cinisello.

Ovviamente ringrazio anche la parte tecnica, anche se non abbiamo avuto modo di vederla in Aula ad eccezione del dottor Stefanini, sempre presente in questi momenti, ma comunque la ringraziamo perché sappiamo che tutta la parte tecnica ha lavorato per la realizzazione di questo Bilancio.

Devo dire che però questo rimane un Bilancio di cui non abbiamo capito ancora quale sia la visione, di cui non vediamo ancora arrivare in porto quelli che sono i grandi strumenti urbanistici che dovrebbero essere pane fondamentale per un'Amministrazione. Ormai siamo alla seconda Consiliatura che, da notizie che girano, pare che sia già ai titoli di coda, per cui alla fine non capiamo che cosa si aspetta o quale sia l'intenzione, al di là di quelle che sono le parole spese in Commissione.

A proposito di queste parole spese in Commissione, al di là di studiare e creare un PGT che sia di facile comprensione anche per la massaia o la nonna, rimane sempre il problema che dobbiamo costruire un PGT che abbia una visione. Il Sindaco ci ha detto che questa visione è sicuramente diversa da quella precedente perché non vorrà più vedere uno sviluppo urbanistico in altezza ma una ramificazione a livello di suolo. Questo però comporterà, se dovesse essere veramente così, un ulteriore consumo di suolo, cosa che forse non è del tutto positiva. Però siamo sempre qui, in attesa di capire quali potrebbero essere questi sviluppi. È auspicabile, non tanto politicamente ma sicuramente per la cittadinanza, che si possa arrivare a vedere presto un Documento che possa permettere agli operatori e comunque anche ai cittadini di poterne beneficiare. Continuiamo a chiedere, continuiamo ad attendere, continuate a prometterci, ma questo documento non si vede mai.

Abbiamo sicuramente verificato che c'è un movimento dal punto di vista sportivo, non tanto per quanto riguarda le iniziative perché, al di là di quello che mi racconta l'assessore Malavolta, io non vedo uno sviluppo diverso nell'organizzazione degli eventi nonché delle attività quotidiane molto diverso da quello che portavano avanti quelli che c'erano prima. Sicuramente dal punto di vista delle costruzioni, delle realizzazioni e dei lavori che dovranno interessare la parte sportiva, così come ci hanno raccontato sia l'assessore Scaffidi che l'assessore Malavolta, qualcosa dovrebbe arrivare. Finalmente pare che, nonostante alcune affermazioni fatte in Commissione, per quanto riguarda il Centro Sportivo delle Rose non ci dovrebbe essere un rallentamento e l'iter sta andando avanti. Sicuramente ci sarà un intervento importante sulla pista di atletica sul Centro sportivo Scirea, inoltre siamo in attesa di capire anche la palestra di Via Alberti, che sarà costruita con i fondi PNRR, se arriverà alla sua conclusione.

Abbiamo capito che c'è comunque un tema, anche dagli ultimi avvenimenti e dalle ultime ordinanze del Sindaco, uno dei temi su cui voi puntate molto: la sicurezza. Quella sicurezza su cui avete lavorato tanto, soprattutto per cambiare la tipologia etnica dei frequentanti della Piazza Gramsci che era vigente nel 2018. Infatti voi, procedendo con il vostro cavallo di battaglia della sicurezza, avete sicuramente cambiato la tipologia etnica della Piazza Gramsci. A tal punto che gli stessi cittadini, che fino al 2018 si lamentavano con quelli di prima, oggi addirittura se ne sono andati. Nonostante tutto questo investimento, alla fine non è cambiato nulla. Adesso cosa possiate dire riguardo al fatto che in Piazza Gramsci dopo una certa ora, soprattutto la sera, ci siano sempre cittadini extracomunitari. L'abbiamo capito anche dal post del Sindaco sulla sponsorizzazione della raccolta firme per la legge anti-maranza, sull'ultima ordinanza sindacale che ha portato alla chiusura dei negozi etnici, sul rilancio di Fratelli d'Italia che vorrebbe la chiusura di tutte quelle attività commerciali in tutto il territorio di Cinisello Balsamo.

Peccato che voi continuiate a dire che la sicurezza passa attraverso l'azione contro questo tipo di attività, cosa che potrebbe anche essere vera da un certo punto di vista, però rimango basito perché in Piazza Gramsci abbiamo attività commerciali con tanto di dehors abusivi, cosa nota sia al Sindaco che al Vicesindaco. Addirittura ci sono delle aree di spaccio in Piazza Gramsci, quindi alla fine è questa la sicurezza? Non capisco perché non si intervenga.

Forse dovremmo andare al di là degli slogan, oltre a dire che la colpa è di quelli che facevano entrare tutti indistintamente senza problema. Questo poi è da dimostrare, perché le statistiche dicono che dal

2023 ad oggi entra sempre lo stesso numero di stranieri in maniera indiscriminata, non si capisce dunque bene che benefici abbia portato tutto questo vociare intorno al tema della sicurezza.

Per cui io rimango un po' basito di fronte a una situazione che comunque non va in là, non va oltre. Aspettiamo, ci è stato detto che è in fase di rivisitazione, riscrittura – chiamiamolo come vogliamo – l'accordo di programma sul PII Bettola, che dovrebbe portare anche a una riorganizzazione e rivisitazione sia delle risorse che forse anche dello stesso progetto. Anche qua siamo in attesa di capire che cosa possa venire avanti.

Altro tema fondamentale e importante di questo Bilancio è sicuramente la partita Entangled. Anche questo è un frutto sicuramente di un buon rapporto con gli organi superiori e gli organi regionali, perché 15 milioni di euro – che forse diventeranno 20 – sono certamente rilevanti. L'importante è poterli spendere nel tempo dovuto, portando a casa il risultato per la città. Come ho già avuto modo di dire, noi non stiamo qui a fare il tifo perché la città rimanga inerte, non proceda, non vada avanti e non migliori, agiamo nell'interesse dei cittadini ed anche di noi stessi. È ovvio che, se le cose non vanno come dovrebbero andare, è nostro dovere denunciarlo e portarlo a conoscenza dei cittadini.

Non so quanti minuti ho ancora, Presidente. Sette? Ah, sono già 13? È la prima volta che vedo questo tipo di layout, per cui non avevo capito. Penso che non riuscirò a fare il secondo intervento, perché lei non mi darà più i minuti che mi restano.

C'è tutto il discorso legato all'area Bettola e alla prosecuzione della M5. Della prosecuzione della M1 non parla più nessuno, non si vede più nessuno, per cui io non lo so dove si vuole andare.

Visto che siamo arrivati nel ramo dei trasporti e della viabilità, sicuramente anche qui siamo in attesa di conoscere quel famoso strumento urbanistico che dovrebbe riprogettare la viabilità di Cinisello Balsamo. Ci è stato promesso, siamo qui alla finestra per capire quali sono le intenzioni, al di là degli interventi a suon di ordinanza, che sicuramente lasciano un po' perplessi. Vorremmo capire quali sono le intenzioni e i progetti relativi al Piano della Sosta, che non può essere quello di riempire la città di parcheggi per ridurre il calibro della strada e quindi ridurre la velocità senza intervenire realizzando delle zone 30 o comunque aree dove si possa limitare la velocità. Quindi siamo anche in attesa di capire, perché si sente parlare di inversioni delle vie che attraversano la città da est a ovest, cambi di direzione, ed anche qua vorremmo capire quali sono le vere intenzioni e qual è poi il carico di traffico che si possa creare nelle zone dove vengono invertiti i sensi di marcia. Sabato mi è capitato – forse è la prima volta che lo faccio – di fare il bypass a Piazza Gramsci, dal portico del Banco Desio fino al parcheggio del Palazzetto, che tra l'altro per me potrebbe anche essere un bypass interessante perché mi permetterebbe di arrivare a casa in meno tempo facendo anche meno strada. Però io sono sempre stato contrario a quel tipo di bypass e continuo ad esserlo, anche perché se è stata creata una zona a traffico limitato, non capisco perché si debbano cercare delle alternative.

Al di là di esprimere un giudizio comunque non positivo di questo Bilancio, possiamo prendere atto di quelli che sono gli spunti interessanti, ma sicuramente latita l'assenza di progettualità, se non quella raccontata, perché alla fine di questo dobbiamo parlare. Ci avete raccontato tanto, ci avete detto quello che avete in mente di fare, però al di là della Museo della Fotografia, al di là dell'operazione con il gruppo CAP – cose che sicuramente meritano interesse – su tutto il resto c'è una serie di promesse, ma di fatto non si vede nulla all'orizzonte. Mi sembra che l'orizzonte ormai sia qui, per cui io non so quali sono le vostre intenzioni.

Presidente grazie, le regalo un minuto e mezzo e chiudo qua.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ghezzi, chiede la parola la Vicepresidente Morabito, prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie. Il tratto dominante di questo Bilancio, come abbiamo visto, è la difesa dell'equilibrio contabile, non la trasformazione della città. La Giunta non indica obiettivi di cambiamento, non orienta le risorse verso una direzione chiara. Alla Giunta perfino sono mancate le parole, perché è il Sindaco che ha

fatto la parte degli Assessori. È un Bilancio che non immagina il futuro, ma si limita a gestire il presente.

Il Bilancio è l'atto politico per eccellenza, forse insieme al PGT: entrambi raccontano che idea di città ha questa Giunta, quali priorità persegue, chi tutela e chi invece sacrifica. Il collega consigliere Ghezzi ha fatto una disamina, ha toccato tutti i punti, io non lo farò ma mi andrò a focalizzare alcuni punti che hanno attratto la mia attenzione, partendo dal PNRR pocanzi menzionato. Devo dire che il PNRR rappresentava un'occasione storica di trasformazione della città, soprattutto in un momento in cui il Governo centrale non investe sui Comuni, anzi li penalizza. Era l'unico strumento vero per ridurre il divario con Milano in termini di servizi, di qualità della vita e di benessere dei cittadini, ma su questo fronte la vostra visione è stata pari a zero. Cinisello Balsamo ha intercettato meno risorse rispetto a Comuni simili. Sesto San Giovanni per esempio ha sfruttato molto meglio i bandi della rigenerazione urbana, ottenendo risorse quasi doppie. Questa Giunta non si è preoccupata di presentare progetti per i primi bandi di rigenerazione urbana del 2022, perdendo fondi importanti che invece gli altri Comuni hanno ottenuto. È persa per esempio anche l'occasione di rigenerare alcune aree strategiche quale poteva essere l'ex Peano, magari insieme anche a Città Metropolitana.

Le risorse intercettate con il PNRR abbiamo visto che sono state indirizzate prevalentemente nella parte che riguarda l'innovazione tecnologica e il digitale, cose senza dubbio utili, però che non hanno un grande impatto a livello di percezione sulla città. Sulla rigenerazione urbana quella che avrebbe potuto proprio fare la differenza in un contesto in cui il Governo centrale penalizza i Comuni con tagli al Bilancio è stato fatto, a mio giudizio, poca roba. Per esempio è stato fatto il polo educativo 0-6 Sempione La Nave, già inaugurato alla presenza del Ministro Valditara. Di fatto però avete inaugurato solamente i muri perché, al momento dell'inaugurazione era ancora privo di arredi e di dotazioni, con un collaudo previsto a giugno 2026.

Sono stati utilizzati importi del PNRR per il Centro polisportivo di Via Alberti, che ancora è lì incompleto. È stata fatta poi la manutenzione parziale del Palazzetto dello Sport, con tutti i problemi strutturali che si sono verificati e non risolti. Un Palazzetto che per le leggi geometriche ha sei facciate ma che, per le vostre scelte politiche, ne sono state ristrutturare solamente due, quelle visibili ai cittadini.

Per un'Amministrazione che ha sempre descritto Cinisello Balsamo come una città dormitorio, l'aver sottoutilizzato i fondi del PNRR in un momento in cui il Governo ha tagliato i Bilanci del Comune, è un limite grave. Quando stavate all'opposizione sembrava aveste la chiave per ogni problema ma oggi, sulla base di questo Bilancio – che probabilmente sarà l'ultimo che farete – vi chiedo: cosa avete fatto per togliere i giovani dalla strada, anche quelli che girano con i molossi? Cosa avete fatto per ridurre il traffico urbano che non siano i paletti arancioni metti e toglì o i parcheggi, che il traffico invece in centro ce lo portano? Cosa avete fatto per una vera rigenerazione urbana e cosa per il verde? Su questo Bilancio non c'è nulla, solo tasse che avevate aumentato e che non diminuiscono.

Un Bilancio che addirittura, meraviglia delle meraviglie, aveva omesso di recepire anche l'impegno assunto l'anno scorso per abbassare l'aliquota IMU sulle case date ai familiari in comodato d'uso e per il quale siamo dovuti intervenire proprio poco fa con una mozione urgente.

Ce ne sarebbe da dire anche altro sul Bilancio, per esempio sul verde. Su un documento vi è un appostamento per il quale erano stati preventivati 4.800.000 euro complessivamente tra manutenzione ordinaria e straordinaria. A questo proposito durante la Commissione avevo fatto una domanda all'Assessore che ha la partita al verde e non mi era stata data alcuna risposta. Avevo chiesto chi avesse ipotizzato questo fabbisogno in termini di euro, perché 4.800.000 euro sul verde mi è sembrata una cifra abbastanza esorbitante, Cinisello Balsamo dovrebbe essere il paradiso terrestre. Invece poi sul Bilancio si va a vedere che la somma tra manutenzione ordinaria e straordinaria del verde e la somma appostata equivale invece a 900 mila euro.

Comunque non è sul verde che mi voglio soffermare, mi soffermo sul “meno tasse”, ovvero un punto del vostro programma elettorale, una promessa che avete fatto ai cittadini. Abbiamo scoperto oggi ma anche durante la presentazione del Bilancio che questo “meno tasse” non vale per i cittadini, e di

questo ce ne siamo accorti tutti, vale però per le imprese. Testuali parole del Sindaco che riporto: “L’indirizzo del «meno tasse» non va inteso assolutamente in valore assoluto, ma deve essere uno stimolo con l’obiettivo in primo luogo di sgravare le imprese”. Ora, ben venga lo sgravio alle attività produttive, purché si trasformi in volano per un maggiore sviluppo di imprese e attività commerciali, con relativo benessere generato per i cittadini in termini reddituali, di occupazione e di economia cittadina. Il filo conduttore dovrebbe essere meno tasse alle imprese, più iniziativa privata che corrisponde a una crescita economica cittadina, maggiori entrate future per il Comune. Peccato però che neanche i 20 milioni di euro di soldi pubblici che state impiegando su Entangled in Crocetta sono stati capaci di attirare investimenti da capitali privati, figuriamoci poi tutto il resto. Peccato che, in perfetta continuità con il primo mandato, il reddito medio dei cittadini continua a essere il più basso tra i Comuni del nord Milano, in un periodo in cui lo stesso Sindaco – lei, Sindaco – ha valutato l’incidenza dell’inflazione sui costi pari al 20 per cento. Questo però vale anche per le famiglie, in un contesto amministrativo in cui le tasse per i cittadini le avete aumentate per i lavoratori, per i pensionati, per gli studenti privati di un contributo comunale sui trasporti.

Avete costruito un programma elettorale sul “meno tasse” prendendo per i fondelli i cittadini. Oggi, che le tasse per i cittadini le avete aumentate, ci svelate che valeva solo per le imprese. Ora va bene, lo ripeto, attuare una politica di leva fiscale su particolari settori quali le imprese, però nessuno di voi ha mai portato in Aula o ha parlato sui social – che è un posto in cui vi esprimete più di frequente rispetto all’Aula consiliare – dei dati che dimostrino che queste vostre politiche siano state davvero efficaci, per esempio con una maggiore occupazione, con un aumento del reddito dei cinisellesi impiegati, con nuove attività imprenditoriali che si sono insediate sul territorio in modo durevole. A Cinisello i negozi chiudono. È giusto abbassare le tasse alle imprese, però non prima di aver fatto uno studio di settore sull’imprenditoria cinisellese, sui capannoni dismessi – per esempio quali sono dove sono, quanti sono, da quanto tempo sono dismessi – e sulle necessità del nostro territorio. Dopo aver capito che tipo di imprenditoria abbiamo avuto e cosa vorremmo per la Cinisello del futuro, allora sì che azioniamo le leve fiscali per incentivare. Su questo Bilancio però le leve fiscali sono azionate a random, senza una visione, alla stessa stregua e forse con le stesse motivazioni con cui mettete targhe, monumenti e paletti in giro per la città. Ora ditemi cosa mai avete fatto di tutto questo? L’unica cosa fatta per il commercio è stata spendere 24 mila euro durante il Covid per acquisto delle colonnine di distributore del gel. Ditemi ora come questa spesa ha incrementato le attività produttive e ditemi come ne ha migliorato anche i margini, i loro margini.

Anche il PGT poteva essere una leva incentivante delle attività produttive, però in dieci anni non siete stati capaci ancora di farlo. Per esempio anche la riqualificazione di Piazza Gramsci, di Piazza Italia e delle altre piazze periferiche poteva essere un’incentivazione al commercio di vicinato, alla riapertura dei negozi di qualità. Avrebbe rilanciato le vie centrali, per esempio Via Libertà, Via Garibaldi, Via Carducci, Via Cadorna, Viale Rinascita. Invece avete fatto una riqualificazione di piazza a Campo dei Fiori senza una progettualità, senza un’idea di aggregazione, con delle panchine in cui non ci si può nemmeno sedere perché o mancano le spalliere, oppure ci defecano i piccioni. Sono state fatte fare dagli uffici senza una strategia, senza un pensiero politico o un’idea di sviluppo, in quel caso di quel quartiere, utile però a tagliare il nastro senza neanche un cittadino presente o senza neanche un Mario Pregonato da cancellare dalle foto. In Piazza Italia, grazie alle politiche cementiste portate avanti dal partito del vicesindaco, farete parcheggi per far arrivare le macchine fin dentro gli ultimi due negozi rimasti: una farmacia e un bar.

Ecco perché la vostra mancanza di visione politica pesa e fa arrabbiare ancora di più i cittadini tassati e tartassati. Ecco in cosa consiste la vostra mancanza, quella che io chiamo mancanza di visione politica che traspare pienamente da questo Bilancio che è neutro. È un Bilancio di una città senza ambizione, senza prospettive di futuro, senza una visione politica, tipico di un’Amministrazione che vuole galleggiare e che andrà a governare, magari anche a suon di variazioni di Bilancio per tamponare di volta in volta le necessità impellenti che oggi non riesce a programmare.

L'IMU, l'IRPEF sono tutte aliquote al massimo e dimostrano proprio che la sostenibilità del Bilancio corrente poggia soprattutto sulle persone e sulle famiglie, senza che vi siano garantiti i servizi degni dei bisogni di una città di 75 mila anime. Le condizioni della città, lo ripeto, sono sotto gli occhi di tutti e varie volte denunciate anche in quest'Aula. Da questo Bilancio traspare anche il fatto che l'aumento delle tasse vi è servito sostanzialmente per finanziare le spese correnti, che non avreste potuto diversamente finanziare. La scusa del Lodo gas utilizzata nei due anni precedenti è stata appunto una scusa, perché abbiamo visto che la rata del mutuo non arriva a coprire le maggiori entrate che il Comune è riuscito ad ottenere grazie all'aumento delle tasse. Difatti la giustificazione adotta quest'anno è il 20 per cento dell'inflazione.

Concludo chiedendovi come mai neanche quest'anno c'è traccia di quella promessa politica che avevate assunto in campagna elettorale, non c'è una riduzione delle tasse, non c'è una revisione progressiva, non c'è neppure una prospettiva, se non una nostra richiesta riguardante l'IMU per le case date in comodato d'uso gratuito ai familiari. Perfino quell'ordine del giorno dello scorso anno o di due anni fa, adesso non mi ricordo, firmato dal consigliere Tallawi che chiedeva la riduzione delle aliquote IRPEF comunali, era stato presentato pochi giorni dopo che lo stesso consigliere Tallawi aveva votato a favore dell'aumento delle aliquote IRPEF. Ad oggi non si vede nessuna minima flessione di queste aliquote o un aumento della fascia di esenzione, cioè portare la fascia di esenzione ai 15 mila euro. Questo significa una sola cosa, ovvero che gli ordini del giorno a volte possono fungere solamente da propaganda, utile magari a finire sui giornali, però non a cambiare effettivamente la vita delle persone. La risposta a tutto questo ovviamente non poteva essere il Lodo gas e non vi potete nascondere dietro un dito.

Mi rimane ancora qualche minuto, avevo fatto degli appunti. Era stato menzionato anche il tavolo delle imprese, per cui mi riallaccio a tutto il discorso che ho fatto poc'anzi per ricordare che, se non ricordo male – e nel caso in cui io ricordi male, me ne scuso – a questo Tavolo delle imprese è stata data una sede gratuita in Villa Ghirlanda. Dovrebbe in teoria riunirsi, valutare, fare delle previsioni, delle analisi, degli studi sulle politiche imprenditoriali, su cosa serve alle attività imprenditoriali.

Magari poi lo spiegherà anche meglio, gliene sarei grata se spiegasse a cosa serve questo Tavolo delle imprese e se ci fa capire il motivo per cui a Cinisello Balsamo, nonostante vi sia questa particolare attenzione giustamente da parte di questa Amministrazione nei riguardi delle imprese, queste ultime non riescono a decollare. Per imprese intendo anche le attività produttive, i negozi. I negozi a Cinisello Balsamo stanno chiudendo.

PRESIDENTE:

Grazie alla Vicepresidente. Chiede la parola il consigliere Pregnolato. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Grazie, Presidente. Il Bilancio che oggi ci viene sottoposto, viene presentato come prudente, sostenibile ed equo. Noi, come Cittadini Protagonisti riteniamo invece che sia un Bilancio tecnicamente in equilibrio ma politicamente sbilanciato. Il pareggio di Bilancio è un obbligo di legge, non un merito politico. La vera domanda è a chi giova questo Bilancio e a chi ne sopporta il peso.

Fiscalità a carico sui cittadini in un contesto in cui dal 2018 al 2025 il potere d'acquisto ha perso circa il 20 per cento, ma questa Amministrazione mantiene invariata l'IMU, la TARI, l'IRPEF, fissando una soglia di esenzione IRPEF di 10.000 euro, insufficiente a tutelare i lavoratori e poveri e pensionati. Questa non è equità fiscale, è immobilismo fiscale.

Spesa sociale e servizi sociali. Si afferma che le persone e le famiglie sono al centro, ma i numeri raccontano altro: i servizi alla domanda individuale coprono poco più della metà dei costi, non esiste un piano strutturale di riduzione delle rette. Il fondo crediti di dubbia esigibilità supera i 5 milioni di euro, segnale evidente di difficoltà economiche diffuse. Il sociale viene gestito in emergenza, non governato con una visione.

Investimenti e grandi opere. Il Bilancio concentra risorse sulle rigenerazioni urbane, frammentate con grandi contenitori e opere da ritorno sociale incerto. Si accede a un nuovo mutuo, che è poi quello praticamente sulla M5, senza un quadro chiaro degli impatti futuri sul Bilancio comunale. Siamo favorevoli allo sviluppo, ci mancherebbe.

Mi dovete scusare, ma con il telefonino mi è sfuggita la cosa.

Partecipazione e trasparenza. Questo Bilancio è difficile da leggere e non nasce da un vero confronto con la città. Non esiste un Bilancio partecipativo, né strumenti che rendono i cittadini protagonisti delle scelte.

Conclusione. Per queste ragioni Cittadini Protagonisti Insieme esprime un voto, questo lo voglio vedere poi dopo come andranno le situazioni. Durante la Commissione avevo fatto notare dove noi abbiamo investito e stiamo investendo dei soldi, ma queste opere non vedono conclusione. Ad esempio parlavamo anche delle opere strutturali stradali, per le quali abbiamo investito dei soldi per fare determinate vie, ma alla fine siamo punto e a capo, perché vengono fatti dei rattoppi ma non viene fatto il lavoro come dovrebbe essere compiuto. Abbiamo investito dei soldi anche in Piazza Italia, circa 400 mila euro se non anche qualcosa di più per la Castellana con i sanpietrini, ma alla fine abbiamo ancora gli avvallamenti.

Ripeto sempre che, quando si fa qualche lavoro, ci deve essere qualcuno che deve andare a verificare, perché se paghiamo un'impresa e siamo ancora con determinate garanzie, possiamo esprimere il nostro giudizio e dire: "Rimetteteci le mani e ridatemi quello che è".

Per quanto riguarda anche il verde, tutti gli anni si dice che vengono messi soldi di qua e soldi di là, ma alla fine sto vedendo che non viene eseguito quello che dovrebbe essere. Le aree centrali vediamo che sono operose e vengono svolti determinati lavori, oppure in altre aree dove praticamente – scusatemi se lo dico – abita qualcuno che fa parte di questa lista della maggioranza, ad esempio il Parco della Pace o altre, le opere vengono eseguite dando precedenza rispetto ad altre strutture. Quando però si va a vedere, lì le opere rimangono in sospeso, il prato deve essere tagliato e la pianta è da sistemare. La nostra città ha la possibilità di poter accedere, però i soldi vengono gestiti male.

A mio avviso, se una cooperativa gestisce un determinato lavoro, io glielo devo imporre dal momento che lo inserisco nel Bilancio. Gli dico: "Tu, per fare quel determinato lavoro, mi devi fare questo e me lo devi fare", altrimenti è inutile continuare a stanziare 400 mila euro più 400 mila euro più altri 400 mila euro. Stabiliamo con un bando ben preciso, alla fine dell'anno sappiamo quanto ci rimane a fondo nel nostro Bilancio e da quello possiamo fare determinate cose.

Per le scuole è lo stesso, perché sto notando che comunque, che si guardi la Zandonai o che si guardi la Paisiello, in determinate scuole vengono investiti dei soldi per delle opere e si fanno i tetti e la manutenzione. A Piazza Costa se andiamo a vedere di soldi ne sono stati messi tanti, però le opere non le vedo concluse. Lasciamo da parte il tema del giardino, per il quale siamo lì ad attendere sempre la chiusura di questo prato, però sto vedendo che lo stesso vale per le opere murarie. Lo si vede chiaramente, in Piazza Costa abbiamo le facciate, ma lì mi chiedo: è una scuola? Lì abbiamo messo dei soldi a disposizione, ma le mura sono ancora tutte rotte e gli infissi da rivedere. È ovvio, se gli infissi permettono l'infiltrazione d'acqua, poi si creano delle umidità interne. Non voglio toccare il discorso della Crocetta, perché tanto sappiamo tutti qual è la situazione.

Riguardo il progetto Entangled, partirà? Ancora non si sa, si stanno mettendo dei soldi, perché ogni volta quando si fa il conteggio dei Bilanci, viene detto: "Abbiamo messo 3 milioni di qua, 500 mila di là, 600 mila euro di qua". Però poi, se si fa il giro del quartiere, ancora opere di partenza non ce n'è. Proprio l'altra sera ne parlavo e gli anziani mi hanno detto: "Qui ci hanno detto che ci devono trovare un posto dove poter andare". Io non c'entro niente, comandi tu, a quanto pare. Vedi?

Al di là di questo, anche lì mi dicevano: "Sì, noi stiamo aspettando che ci trovino in un posto dove poter accedere e poterci spostare". Il progetto Entangled, se ci ricordiamo, nel 2022 era stato già più o meno concordato, poi nel 2023 un mese prima delle elezioni si è saltato fuori questo Entangled che praticamente ha un po' scombussolato tutto.

Quando vengono fatte queste opere, non so se sia stato preso in considerazione il fatto che a Crocetta ci sono due strade: una di ingresso che è Via Fratelli Rosselli e Viale Abruzzi o Via Curil che è l'uscita. Quando partono queste opere che ci terranno impegnati per 4 anni, la Crocetta rimane proprio isolata da tutto. È questo che dico, quando si parte con un progetto bisogna anche vedere quali sono le aree che si possono toccare. Non sono l'ingegnere della zona, va bene – perché tanto me lo sento dire molto spesso – però comunque andrebbe visionata questa situazione, perché i soldi vanno messi, vanno spesi.

Riguardo le case ALER, ho visto che fuori c'è tutta una struttura per fare determinati lavori, però è vero che la stagione adesso non ci consente, quindi praticamente aspettiamo la primavera per poter procedere.

Lo sport. Ripeto ancora e sempre lo dirò: per il Palazzetto dello Sport, signori miei, non si può mettere 1 milione di euro, che ci sia il PNR, che ci siano i contributi. Andiamo a vedere nelle ordinanze di Giunta dove viene concordato lo stanziamento di soldi per determinate cose e quando passo da quella parte non posso vedere il lato ovest bello pulito, il lato nord bello in ordine e poi abbiamo il lato est sullo Stretto dove le cancellate sono tutte arrugginite, un degrado ambientale che non vi dico. Con l'ultimo temporale che c'è stato nel reparto caldaia penetrava l'acqua, andando a creare anche lì automaticamente delle infiltrazioni. Le uscite di emergenza da quel lato non sono state sistemate, così come le scale che portano verso il Vicolo Stretto non sono in ordine come quelle del lato est. Ho visto che su quest'ultimo hanno fatto gli infissi e tutte queste opere, mentre dal lato Vicolo Stretto le scale sono ancora in condizioni veramente da pietà, con una ruggine che non vi dico e le porte antipanico aperte. È vero che lì basta scavalcare e si va dentro perché non è chiusa a chiave, però una porta dovrebbe essere chiusa a prescindere.

Per i servizi cimiteriali, più volte ho detto di richiamare le imprese che hanno svolto i lavori, perché anche per il cimitero di Cinisello Balsamo avevamo speso nel 2023 circa 500 mila euro. Figuravano infatti 400 mila euro, ma senz'altro qualche opera in più è andata. Riguardo le infiltrazioni d'acqua per cui è stata chiamata l'impresa, vorrei sapere se la stessa è stata nuovamente chiamata per fare quella manutenzione. Come Amministrazione comunale stiamo investendo dei soldi con queste imprese per riparare o solo per buttarli? Scusatemi. C'è un'infiltrazione d'acqua ed è stata fatta un'opera con la quale hanno proceduto a sistemare tutta la parte esterna con catramatura, ma non hanno messo la guaina per impedire l'infiltrazione nei sotterranei. Questo lo potete andare a verificare, ci sono ancora le infiltrazioni d'acqua. Quanto tempo ho di garanzia per determinate opere? Chiamo l'azienda e dico: “Signori miei, qui c'è un'opera che non è completa, quindi venite a costo zero, perché se ho una garanzia me la dovete dare”. Non possiamo sempre chiudere e dire: “Signori, mettiamo i soldi”. Qui stiamo pagando tutti, i cittadini dicono sempre: “Questi soldi noi li mettiamo”. Questa frase me la sento dire quasi tutti i giorni, ovvero che ci sono settori di cittadini di serie B o anche di serie C.

In ultimo voglio parlare delle luminarie di Natale, ad esempio. I cittadini della Crocetta mi vedono solamente un fiocco di neve sulla piazza di Largo Milano e si chiedono: “E poi?”. Sono stati spesi 60 mila euro per le luminarie, quindi da cittadino di Crocetta – lo potete andare a domandare – pago 60 mila euro per vedere un fiocco di neve. Due o tre luminarie in più non si potevano mettere? Ma non solo sì. Se andate a Sant'Eusebio, a Cornaggia, andate a verificare come sono le cose. Quando si investono dei soldi che devono essere per i cittadini, bisogna valutare. Mi fa piacere che in un centro vengano fatte delle opere e deve essere pronto, però io cittadino pago e vorrei vedere qualcosa di più, non un fiocco di neve.

Grazie.

PRESIDENTE:

A lei, Consigliere. Chiede la parola il consigliere Meroni. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MERONI:

Grazie, Presidente. Intanto rispondo subito al consigliere Pregnotato: nel mio quartiere le luminarie le ha messe questa Amministrazione, prima non si erano mai viste. Nei 70 anni che avete governato voi, le luminarie a Robecco non si sono mai viste.

Detto questo, la consigliera Morabito forse ha raccontato la storia di quando governava la sinistra e lei con i suoi post attaccava quelle Giunte. Le ricordo che la zona industriale di Cinisello, Via dei Lavoratori, Via Pizzi è andata a ramengo quando le vostre Amministrazioni hanno permesso la costruzione della A52, che ha isolato il quartiere Robecco, hanno fatto chiudere il ristorante La Baita, hanno fatto chiudere la Pizzi, la Rotocalchi e l'area ex Scolari, dove facevano i rave party e dove c'erano montagne di discariche. L'allora consigliere Ghilardi casualmente quel giorno era venuto in quella zona a fare una ripresa video e c'era la macchinetta del Comune che raccoglieva i rifiuti.

Detto questo, i negozi chiudono in tutta Italia perché sono stati assorbiti in gran parte dai centri commerciali. Poi ditemi voi cosa c'entrano i redditi e l'occupazione col Sindaco. Premesso che sia i redditi che l'occupazione sono al top in questo momento, lo dicono i dati del Ministero.

Parlate di consumo del suolo, ma dove eravate quando hanno costruito Auchan? Quando hanno costruito il Gigante? Quando hanno fatto palazzi alti 50 metri? Quando hanno costruito la A52 che ha distrutto il quartiere Robecco, dove c'erano negozi, ristoranti, scuole? Di quella scuola lì non mi avete mai detto niente quando è stata chiusa. C'era il pullman che portava la gente a scuola a Robecco, è stato tolto anche quello e non avete mai detto nulla. Poi parlate di scuole e palestre? Noi abbiamo ereditato delle scuole con dei buchi grossi così. Voi cosa avete fatto per quelle scuole? Le avete costruite, poi la manutenzione non si è più vista. Magari, prima di fare delle critiche, bisognerebbe vedere quello che è stato fatto prima.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Chiede la parola il consigliere Colosimo. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COLOSIMO:

Presidente, Sala si è finalmente accorto che Milano non è una città sicura, non per via dei morti o per le varie mafie. Da un esempio risulta che nel 1984 Milano faceva in media 150 omicidi, mentre nell'ultimo periodo, ovvero il 2023, si registravano 8 omicidi per mano delle varie mafie. Molto meno, anzi una riduzione spettacolare. Ma ripeto, come Milano a Sala, qui a Cinisello anche questa sinistra – e non faccio nomi perché poi si dice che si viene chiamati in causa – ci si è finalmente accorti che la sicurezza è un problema serio che va affrontato alla fonte. Ho scritto delle frasi che poi ho cancellato perché ho ritenuto opportuno non ripeterle.

Ormai il popolo italiano è annichilito, come annichiliti sono anche quelli di sinistra, quindi bisogna essere consapevoli di ciò che abbiamo fatto. Abbiamo riempito le nostre città, non di persone che sono arrivate qui per lavorare, ma il 70-80 per cento sono arrivati qui solo per delinquere, i dati del Ministero in tal senso parlano chiaro. Quindi il nostro sforzo è quello di combattere questa situazione degradante ed aberrante perché ci vuole più polso, più educazione, dobbiamo educarli.

Sì, consigliere Ghezzi, lei era Assessore al Bilancio e la sua storia la conosco benissimo, Consigliere. La conosco veramente bene la sua storia, ma bene bene, quindi se vuole farmi delle domande sono a sua disposizione, quando vuole.

Anche con il vostro aiuto possiamo farcela – concludo questa fase del discorso – aiutateci ad aiutarvi. Teniamo viva la nostra tradizione, perché è quella che molto probabilmente ci salverà. Diversamente finiremo sotto questa feccia e molto presto anche, non fra vent'anni, molto presto.

Scusi, Bruno. Cioè Bin Laden trasmetteva da una grotta sottoterra a 50 metri con Radio Maria e a noi la voce va e viene? Non ho capito. È la verità. Va bene.

Sempre non facendo nomi, non volevo parlare del Bilancio perché in merito il Sindaco ha detto di tutto e di più, ve l'ha spiegato con la matita come le previsioni del tempo, come faceva Bernacca, quindi pensavo che avreste capito tutto. Invece si trovano delle soluzioni, dei magheggi per cui solo voi siete

stati bravi. Faccio un piccolo riassunto, anche se non mi spetta. Il Bilancio di previsione del tempo, il Bilancio di previsione 2026/2028, il DUP e la Nota di Aggiornamento che oggi esaminiamo rappresentano una scelta politica chiara: governare con responsabilità le risorse pubbliche per creare valore pubblico, ovvero benessere economico, sociale ed ambientale per la comunità di Cinisello Balsamo, oggi e nel futuro.

In un contesto nazionale ed europeo segnato da vincoli stringenti sulla spesa e da una inflazione che dal 2018 al 2025 ha eroso circa il 20 per cento del potere d'acquisto, questa Amministrazione sceglie la strada della programmazione, della misurazione degli impatti della qualità delle politiche pubbliche, come previsto anche dagli strumenti introdotti negli ultimi anni dal DUP al PIAO.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un Documento Unico di Programmazione delle governance, obbligatorio nelle pubbliche Amministrazioni dal 2022. Le scelte di Bilancio si fondano su cinque priorità politiche precise: sostenibilità fiscale, efficienza amministrativa, continuità dei servizi, gestione prudente delle risorse e investimenti mirati. Il Bilancio 2026 è in equilibrio in tutte le sue parti. Il pareggio finanziario si attesta a 94 milioni circa – non sto ad elencare il resto – con una cassa disponibile pari a 44 milioni di euro al 19 dicembre 2025, una cassa presunta a inizio 2026 di euro 49 milioni e una previsione di fine esercizio pari a 662 mila euro. È previsto un aggiornamento tecnico del Fondo pluriennale vincolato che non altera la solidità complessiva del Bilancio.

Siamo in una fase in cui i Comuni, pur avendo subito 8 miliardi di euro di tagli nell'ultimo decennio e accantonando ogni anno 6 miliardi di euro nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, continuano a dimostrare una straordinaria capacità di tenuta. Anche Cinisello Balsamo conferma questa solidità, grazie alla nostra Giunta, grazie al nostro Sindaco, grazie ai nostri Assessori, quindi garantendo i servizi essenziali e investendo sul territorio, anche grazie alle opportunità del PNRR, quello di cui si parlava prima. Le entrate tributarie nel 2026 dovrebbero ammontare a circa 46 milioni di euro. L'IMU vale per 9 milioni di euro, con aliquote invariate e un incremento dovuto esclusivamente al recupero dell'evasione. Si passa dai 9.259.000 euro del 2018 ai 9.707.000 euro del pre-consuntivo 2025, con 2.649.000 euro recuperati nel 2025, di cui 323.000 euro già incassati.

La TARI si attesta a 11 milioni circa – un valore presunto – in un quadro reso complesso dalla introduzione del nuovo MTR 3 Arera ed è confermata la riduzione automatica del 25 per cento per i nuclei con ISEE fino a 9.530 euro, finanziata da una componente perequativa di 6 euro per utenza. Quando qualche Consigliere parlava delle tasse – non faccio nomi e non voglio chiamare nessuno in causa – ricordava ciò che il Sindaco ha detto o non ha detto. Il Sindaco ha detto e fatto cose giuste.

Va ricordato che, a fronte di un'inflazione pari al 19 per cento in 7 anni, la TARI è aumentata solo dell'8,74 per cento, registrando quindi una riduzione reale di oltre il 10 per cento. Quindi qui non c'è stato un aumento di tasse, perché se lo andiamo a valutare, la riduzione in 10 anni è stata del 10 per cento. L'addizionale IRPEF comunale è pari a 8,5 milioni di euro, con aliquota allo 0,8 per cento e soglie di esenzione fino a 10.000 euro, a tutela dei redditi più bassi. Qui torniamo sul fatto che le tasse sono state abbassate.

Questa scelta conferma una linea politica chiara: equità fiscale e difesa dei servizi, senza aumentare la pressione sui cittadini più fragili. Il Fondo di Solidarietà Comunale ammonta 13.500.000 euro, rimodulato dalla legge 213/2023 e compensato dal nuovo Fondo Speciale Equità a livello dei servizi, che tutela settori fondamentali come sociale, istruzione e disabilità. Prima veniva detto che erano stati tolti gran parte di queste disponibilità. I trasferimenti correnti raggiungono 7 milioni e mezzo di euro, con risorse importanti per:

- servizi sociali e tutela dei minori, 850 mila euro;
- sistemi educativi, 300 mila euro;
- politiche per la povertà, 100 mila euro;
- inclusione ed accoglienza SPRAR, 600 mila euro.

Le entrate extratributarie sono pari a 20 milioni di euro, di cui 13.500.000 euro da beni e servizi, i proventi da parcheggi restano fermi a 200 mila euro, senza aumentare gli stalli blu. Le sanzioni del Codice della Strada si attestano a 3.100.000 euro. Gli investimenti sono sostenuti da 7.500.000 euro di

entrate in conto capitale, destinati in larga parte a manutenzione del patrimonio, strade e verde pubblico.

È vero, forse sul verde pubblico si poteva fare qualcosa in più, ma le risorse sono quelle che abbiamo, quindi la guerra va combattuta con i soldati disponibili.

PRESIDENTE:

Vada a concludere, Consigliere.

CONSIGLIERE COLOSIMO:

Si aggiungono 2,7 milioni di euro per contributi agli investimenti, tra cui 1,35 milioni di euro per l'efficientamento energetico. Quando c'eravate voi non c'era neanche l'ombra, eppure esistevano già. No, l'ombra c'era, ma non c'era l'ombra dei vostri investimenti. C'erano, ma solo in qualche parte. Posso indicarle la via, consigliere Ghezzi?

310 mila euro di contributi regionali per la Polizia Locale e Centro Sportivo Scirea. Sul fronte della legalità fiscale nel 2026 è previsto un accertamento pari a 2.291 mila euro, con un incremento del 10 per cento, e il Fondo Crediti di dubbia esigibilità resta un presidio di prudenza con 2.961 mila euro sulla Tari e 270 mila euro sull'IMU.

Questo Bilancio non è un atto neutro, è una scelta politica che tiene insieme rigore, giustizia fiscale, tutela dei servizi e investimenti sul futuro, senza scaricare i costi sulle fasce più deboli.

Quanto mi manca, Presidente? Va bene, allora come gruppo consiliare esprimiamo un ringraziamento convinto al Sindaco per la direzione politica impressa sul popolo cittadino cinisellese e alla Giunta per il lavoro serio e responsabile svolto, che consente a Cinisello Balsamo di affrontare il 2026 con conti in ordine, senza processi milionari, senza debiti da grattacapi – questo lo sto aggiungendo perché mi è venuto in mente – e servizi garantiti per la visione di una città più chiara e più sensibile ai più bisogni.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, Consigliere. Chiede la parola il consigliere Galli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti i presenti, anche chi ci segue da casa.

Se guardiamo questo Bilancio da un punto di vista strettamente numerico possiamo affermare, come è già stato fatto dai colleghi che mi hanno preceduto, che si tratta di un Bilancio sostanzialmente in continuità con quanto fatto dalle precedenti Amministrazioni negli anni passati, ovviamente questo pur tenendo conto poi delle trasformazioni che sono intervenute nelle fonti di finanziamento, come si ricordava all'inizio in apertura di discussione. Ci sono anche questa volta dei temi che tornano ricorrenti, come da ultimo la vicenda delle reti del gas su cui non ritorno e su cui abbiamo visioni molto diverse. Diciamo però che se sollevo gli occhi dalla lettura dei numeri del Bilancio, forse quello che emerge è che manca forse una programmazione in cui collocare l'elenco delle cose che poc'anzi il consigliere Colosimo ha enunciato.

Rimango un po' stupito del fatto che si parla sempre della grande forza della programmazione di questa Amministrazione, quando poi però, se guardiamo nel merito, questa Amministrazione manca da 8 anni dei suoi due principali strumenti programmatori, che sono il Piano di Governo del Territorio e il Piano di Governo del Traffico Urbano. Si chiamano così, “piano di governo”, non a caso, perché servono cioè a programmare quelle che sono le trasformazioni della città, da quelle che hanno forse un impatto minore, a quelle più travolgenti.

Riflettendo un po' sulle discussioni che ci sono state finora, così come quelle delle due Commissioni che abbiamo svolto, mi sono fatto quest'idea rispetto a tutti i progetti che ci sono. In quest'anno noi vediamo la somma di progetti che arrivano da parti diverse: Ci sono progetti che arrivano da un

passato che, diciamolo chiaramente, non è il vostro, non è il passato di questa Amministrazione. Mi riferisco ad esempio al MUFOCO, che adesso è diventato il Museo Nazionale della Fotografia, certo, ma che non arriva da questa Amministrazione, mi riferisco a tutto l'ambito di trasformazione della Bettola ad Auchan, mi riferisco anche all'arrivo della metropolitana dell'M5. Sono progetti che arrivano e che il primo mandato di questa Amministrazione ha trovato sul tavolo all'inizio e di cui oggi vediamo germogliare i semi che sono stati piantati.

Ci sono poi un secondo gruppo di progetti, che sono quelli straordinari del PNRR e che hanno riguardato tutta una serie di interventi di efficientamento energetico e alcuni interventi, mentre altri hanno riguardato alcune strutture – anche in questo caso non sto a richiamarle – sulla città, da Via Alberti al ponte dell'infanzia 0-6, e così via. Ci sono poi quelli che definirei effettivamente dei progetti vostri, cioè dei progetti che sono un po' il frutto di questa Amministrazione: tra quelli richiamati sicuramente c'è l'arrivo del Centro per l'impiego a Villa Forno, che vede in quella struttura – in realtà da lunghi anni un po' dimenticata e lasciata vuota da questa Amministrazione – finalmente trovare una collocazione adeguata.

Poi c'è il grande progetto, la grande opportunità, che credo noi tutti riconosciamo, del progetto Entangled. Tra l'altro, lasciatemi dire – perché credo che sia un punto su cui forse vale la pena soffermarsi – che tanto quanto i progetti del PNRR, tanto quanto quelli del progetto Entangled, sono dei fondi che, come è stato detto anche dal Sindaco, sono dei fondi europei: quelli straordinari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e quelli del Fondo Europeo di Coesione. Ci tengo a richiamare questo dato perché credo che comunque sia rilevante che anche il Consigliere che prima richiamava l'importanza delle opere del PNRR, faccia parte di questa espressione di una forza politica che poi quel Piano non lo ha sostenuto nelle sedi opportune, cioè quelle del Parlamento Europeo. Quindi mi fa molto piacere che questa Amministrazione possa godere del lavoro politico fatto, quello sì, da forze politiche che però non sono quelle che compongono l'attuale maggioranza. A voler fare una battuta al consigliere Colosimo, possiamo dire quindi che anche la sinistra ha fatto cose buone, visto che ha portato il PNRR e i soldi a Cinisello Balsamo per molti degli interventi che abbiamo visto arrivare a terra.

Affianco a questo numeroso elenco di progetti, a mio avviso c'è una città della quotidianità che restituisce un'immagine un po' diversa o comunque che fa fatica – e qui mi ricollego con il discorso che facevo all'inizio – a collocarsi entro una visione di sviluppo e di città che dovrebbe essere chi guida l'Amministrazione a dare. Questo scontro, se vogliamo, possiamo vederlo guardando le trasformazioni delle tre principali piazze di questa città: la Piazza Gramsci, la Piazza Costa e la Piazza Italia. Tre piazze che hanno subito o hanno in corso di subire tre trasformazioni diverse tra loro.

Piazza Costa ha visto, a cavallo tra la fine del precedente mandato e quello nuovo, una trasformazione che, essenzialmente, non faceva altro che ripresentare la stessa piazza ma aggiornando quello che era il pavimento, togliamo i giochi che c'erano prima e ci mettiamo i giochi nuovi, però sostanzialmente restituendo una piazza che funzionalmente è identica alla piazza precedente.

Piazza Italia, che avrebbe bisogno probabilmente di un intervento un pochettino più ambizioso rispetto a uno spazio che forse oggi non è molto fruito dai cittadini e che non permette di valorizzare quell'area anche rispetto alle attività che ci sono, questa Amministrazione quest'anno decide di fare a mio avviso quella che è una scelta regressiva, cioè la trasforma in uno spazio di parcheggio per le automobili. Vale a dire, non avendo un'idea di cosa farci lì, ci metto un parcheggio perché almeno torna utile a chi la macchina la utilizza.

Poi abbiamo la Piazza Gramsci, cioè la piazza che dopo otto anni ancora manca di un progetto, siamo in attesa di vederlo ma di cui ancora aspettiamo di vedere quali saranno le sue funzionalità. Soprattutto sorge qualche dubbio, se ripenso forse a una parte del tema sorto in Commissione, sul fatto che la parte di ascolto con i cittadini e con gli stakeholder resta valida quella fatta all'inizio del primo mandato, cioè quella fatta sostanzialmente sei anni fa. Quindi saremo curiosi anche qua di vedere che piazza restituirà alla cittadinanza.

A fianco a questo vediamo problemi ancora nella manutenzione ordinaria del verde e del servizio di igiene e di pulizia urbana. Sì, lo sappiamo adesso c'è l'operazione CAP, però dopo otto anni. Vediamo però anche un proliferare di paletti arancioni, è stato richiamato anche questo, che forse però un po' collidono con quella visione di decoro e di bellezza che comunque nelle linee di mandato appariva nelle parole da parte dei membri dell'Amministrazione e della Giunta.

Quindi riduco un po' tutto il mio intervento a una domanda, che però credo sia tanto semplice quanto inevasa: qual è l'idea di città che avete in mente? Perché è l'idea di città della cultura del Pertini, del Munaf, del nuovo museo nazionale, del centro per l'impiego? O è l'idea di città che punta sui parcheggi, punta sui paletti arancioni, non dà nuove idee rispetto ai piani di governo viabilistici, a piani alternativi di mobilità sostenibile, di mobilità dolce, di trasporto pubblico? È una città che quindi non si capisce, a mio avviso, dove voglia andare a parare e dove quell'elenco di progetti che viene fatto sia dal Sindaco, sia dagli Assessori, sia dai Consiglieri comunali, fa fatica a collocarsi.

Quello che voglio dire, in sostanza, è questo: a me non pare che Cinisello Balsamo non mancherà di avere e di ricevere trasformazioni profonde, anche radicali, del proprio tessuto, del proprio territorio. Quello che però manca, a mio avviso, è la cornice entro cui queste trasformazioni si collocano. L'idea che mi sono fatto io è che alla fine questa città non sarà in grado di farlo, da quello che vedo da questo Bilancio. Ricordo che comunque questo sarà ormai il penultimo Bilancio di questa Amministrazione e ci rimarrà solo quello dell'anno prossimo, perché poi spetterà l'Amministrazione successiva intervenire sui nuovi capitoli. È un'idea di città che pone delle trasformazioni radicali, ma non pone tutta la cornice di politiche urbanistiche e di mobilità viabilistiche che necessiterebbero affinché queste trasformazioni vengano assorbite e vengano recepite. Tra l'altro è una città che sembra un po' chiudersi in se stessa, che non guarda a quello che succede forse alla vicina Milano. Dico Milano non perché è del centrosinistra, ma perché è la grande metropoli con cui abbiamo a che fare tutti i giorni.

Quindi, "quale città avete in mente?", da questo punto di vista a mio avviso è una domanda alla quale non è stata data risposta, o alla quale non riuscite a dare risposta perché mancano gli strumenti di programmazione di cui un'Amministrazione dovrebbe dotarsi all'inizio dei propri mandati, non alla fine, sperando che ovviamente questi piani comunque arrivino.

Stavo riflettendo sugli interventi fatti dai Consiglieri, ma non ho nulla da aggiungere per cui termino qui l'intervento, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere. Chiede la parola il consigliere Tarantola. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Grazie Presidente. In realtà questo potrebbe davvero essere l'ultimo Bilancio di questa Amministrazione, perché se sono confermate le voci secondo cui il Sindaco si candida a Roma, deve dimettersi entro il 31 dicembre per non passare dalle forche caudine della Commissione parlamentare che, viceversa, potrebbe anche non garantirgli l'elezione. Questo potrebbe essere l'ultimo Bilancio della destra al governo della città, ma tuttavia non vediamo una visione.

Ancora una volta questo è un Bilancio che racconta una gestione ordinaria, una normale gestione senza visione di un Comune. Il Sindaco ha parlato per ore, ha raccontato di fatto la complessità di un Bilancio di una città di 75 mila abitanti, ma non ce n'era bisogno: lo sappiamo che governare una città di 75 mila abitanti è complicato, quelle che mancano sono le scelte strategiche in questo Bilancio. Il verde è ancora vincolato agli oneri di urbanizzazione, il che vuol dire che se le entrate arrivano si fa manutenzione, altrimenti va come negli anni scorsi. La tassazione rimane al massimo, le soglie di esenzione continuano ad essere più basse di quando vi siete insediati e nelle scuole continua a piovere dentro. Anche sulla sicurezza, che è il vostro cavallo di battaglia, le cose sfido chiunque a dire che siano migliorate, al di là dei sondaggi che fa l'Amministrazione. Fatevi un giro in Via Libertà la sera, ma ormai anche Borgomisto è allo sbando. Voi cosa pensate, di affrontare le questioni con le

ordinanze sui negozi etnici e l'H 24 della Polizia locale? Beh, siamo proprio a posto se queste sono le politiche di visione.

Anche quando sono arrivati i soldi – perché di soldi ne sono arrivati – provo a citare alcuni degli interventi più importanti ed economicamente più rilevanti di questo Bilancio. Per esempio l'investimento sul rifacimento dell'impianto Scirea, la pista di atletica, ma guardate che quella è una manutenzione periodica, non voglio dire ordinaria ma sicuramente periodica, l'ha fatta Ghezzi l'ultima manutenzione. L'impianto sportivo, ogni tot va riqualificato, è normale fare quell'investimento lì per un Comune della nostra dimensione.

La metropolitana. Anche qui, tutto si può dire meno che arrivi grazie all'Amministrazione Ghilardi. Anzi, nel Bilancio c'è l'apertura dei mutui per l'arrivo della metropolitana sicuramente, ma da quando ci siete voi quello a cui abbiamo assistito è semplicemente l'aumento dei costi della spesa per l'arrivo della metropolitana. Addirittura Entangled, 20 milioni di euro, una cifra enorme che siete riusciti ad infilare in un progetto che non cambierà il quartiere e che addirittura non è stato innesco per nessun investimento privato. È chiaro che gli investimenti privati devono essere sollecitati dagli investimenti pubblici, ma di quei 20 milioni di euro, di tutte quelle opere che voi andrete a fare – che di fatto sono ristrutturazioni sostanzialmente dell'esistente – ditemi quale è stata volano per un investimento privato che rivoluzionerà il quartiere. Nessuna.

Nel frattempo però i problemi rimangono, perché la città invecchia e questo è un problema che va affrontato, i giovani se ne vanno, non riescono a trovare casa perché i costi dell'affitto e dell'acquisto oramai sono troppo alti, i negozi chiudono, le grandi trasformazioni urbanistiche di fatto rimangono bloccate, le periferie rimangono ancora luoghi abbandonati, nonostante la buona volontà delle associazioni che nelle periferie invece quotidianamente operano. Le famiglie sono in difficoltà, gli atti programmatori – l'hanno detto anche i colleghi – dell'urbanistica e della viabilità ancora non arrivano dopo sette anni di Amministrazione e oramai anche il nostro sistema di welfare, costruito con tanto sacrificio nel tempo e negli anni, comincia a scricchiolare.

Ancora una volta siete riusciti a mancare l'obiettivo ed è ora che andiate a casa e lasciate spazio a chi, invece di fare selfie e galleggiare, ha visione e determinazione.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Io non ho altri, chiede la parola il Sindaco. Però, signor Sindaco, visto che non riusciamo a terminare il punto, se lei ce la fa in cinque minuti a dare risposta io le do la parola, altrimenti ci aggiorniamo con la seduta, chiudendo adesso il Consiglio Comunale. Ci riaggioriamo al 28 gennaio. Chiede la parola il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

SINDACO GHILARDI:

Scusate, giusto per rispondere a lei, Presidente. Non so se in cinque minuti sarò in grado di rispondere, ma non alle domande, non avendo intenzione di rispondervi perché sono stati toccati tantissimi temi, ma eventualmente a fare ovviamente tutte le considerazioni. Quindi lascio, come sono soliti fare, i cinque minuti per scendere e farsi i selfie all'opposizione e posso rispondere mercoledì. Ultimamente ne faccio di meno, ne vedo di più sui social da parte vostra. Sicuramente siete già in campagna elettorale, ma vi smentisco, non per fare il Bilancio 2027 perché quello lo faremo ancora noi, così come quello del 2028.

Presidente, lascio a lei la discrezione se chiudere oppure lasciarmi andare anche oltre.

PRESIDENTE:

Grazie, Signor Sindaco. Chiudiamo il Consiglio Comunale e ci riaggioriamo alla seduta del 28, che è mercoledì, già convocata.

Ringrazio tutti e buonanotte.